



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

POR FESR EMILIA ROMAGNA 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
2015

Approvato dal Comitato di Sorveglianza del

Indice

1. Identificazione	3
2. Quadro d'insieme del programma operativo	7
2.1 Risultati e analisi dei progressi	7
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	7
2.1.2 Informazioni finanziarie	21
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi (VERIFICARE SE OCCORRE FARE TABELLA)	22
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44	22
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	26
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato	27
2.1.7 Analisi qualitativa	28
2.2 Rispetto del diritto comunitario	28
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.	28
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione	30
2.5 Modifiche sostanziali	32
2.6 Complementarità con altri strumenti	32
2.7 Sorveglianza e valutazione (DA INTEGRARE CON SIGECO E MONITORAGGIO)	33
3. Attuazione degli Assi prioritari	38
3.1 Priorità 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	38
3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	38
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	50
3.2 Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese	51
3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	51
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	62
3.3 Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	63
3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	63
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4 Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	77
3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	77
3.5 Priorità 5 Assistenza tecnica	92
3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	92
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	94
4. Grandi progetti	95
5. Assistenza tecnica	96
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	
6.1.1 Informazione e comunicazione web	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.1.2 Relazione con i media	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.1.3 Campagne informative ed eventi	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.1.4 Produzione di materiale a stampa e audiovisivi	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.1.5 La rete di sportelli	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.1.6 Sensibilizzazione su obblighi informativi	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.1.7 Attività di partenariato	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.1.8 Indicatori di realizzazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
7. Valutazione complessiva	97

Errore. Il segnalibro non è definito.

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	<i>Competitività regionale e occupazione</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Emilia-Romagna</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>CCI N 2007 IT 16 2 PO 002</i>
	Titolo:	<i>Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2015	Anno di riferimento:	<i>2015</i>
	Rapporto approvato il:	<i>17/03/2017</i>

Executive Summary

In continuità con il trend degli anni precedenti, il 2015 ha confermato un sostenuto avanzamento dei dati fisici e finanziari del Programma che si sono così approssimati ai target fissati per la chiusura della programmazione.

Nel corso dell'anno sono state quasi completate le procedure per la gestione delle risorse del contributo di solidarietà assegnate al Programma operativo nel corso del 2013 a seguito degli eventi sismici che nel maggio del 2012 hanno colpito una vasta area della Regione Emilia-Romagna.

In particolare, si è quasi ultimata la fase di liquidazione del contributo, a seguito della verifica delle rendicontazioni di spesa, relativamente alle operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 2 relative al bando *"Sostegno agli investimenti nell'area del sisma"* emanato nel 2013, di cui alla DGR 16/2013, al fine di sostenere l'espansione degli investimenti produttivi delle imprese localizzate nelle aree colpite dal sisma.

Inoltre, sempre in relazione agli interventi messi in campo a seguito del sisma, nell'ambito dell'Attività I.1.1 del POR "Creazione di Tecnopoli", sono state completate le attività relative al "laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico sui materiali innovativi per il biomedicale" a Mirandola e a due nuovi programmi di ricerca realizzati da laboratori appartenenti alla Piattaforma edilizia e costruzioni della Rete Alta Tecnologia, e che riguardano attività di ricerca sperimentale relativa alle tecnologie anti-sismiche, applicabili nei processi di ricostruzione sia in ambito industriale che civile e delle infrastrutture.

Un altro ambito di attività che ha impegnato le strutture dell'Autorità di Gestione nel corso del 2015 è stato il proseguimento delle azioni preparatorie finalizzate ad impostare la chiusura del Programma, tenuto conto anche degli elementi di novità introdotti dagli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)2771 del 30 aprile 2015.

Il quadro complessivo del Programma vedeva al 31/12/2015 un totale di 3.539 progetti finanziati e certificati, distribuiti tra interventi di sostegno alle imprese ed interventi pubblici a supporto della competitività territoriale o del sistema della ricerca.

Alla stessa data le risorse impegnate, rispetto alla dotazione complessiva, raggiungevano il 141%, mentre le spese certificate, a seguito delle tre domande di pagamento inoltrate alla Commissione Europea nel corso del 2015, erano pari a € 347.912.034,56 che corrispondono al 90,78% del valore totale del Piano Finanziario, integrato dalle risorse del contributo di solidarietà.

Questa buona *performance* ha consentito di raggiungere e superare l'obiettivo di spesa relativo all'annualità 2015, che era pari a euro 346.919.699,00.

L'avanzamento complessivo ha interessato sia gli obiettivi specifici legati all'attuazione della strategia di Lisbona e alla concentrazione tematica dell'*earmarking* sui quali il Programma ha concentrato l'85% delle risorse (Attività collegate agli Assi 1 "*Ricerca industriale e trasferimento tecnologico*", 2 "*Sviluppo innovativo delle imprese*" e 3 "*Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile*"), sia le attività collegate al supporto della competitività territoriale nell'ambito dell'Asse 4 "*Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale*", la cui certificazione di spesa ha raggiunto il totale delle risorse assegnate dal Piano Finanziario.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario dell'Asse 1, che al 31.12.2014 aveva già raggiunto la certificazione del totale delle risorse allocate, è opportuno rilevare che a seguito di una modifica del Piano Finanziario del Programma, formalizzata con Decisione C (2015) 8799 del 04.12.2015, la dotazione dell'Asse è passata da € 118.428.164,00 a € 127.428.164,00. Essendo la modifica intervenuta alla fine dell'anno e in assenza di certificazioni di spesa successive a tale data, al 31/12/2015 la certificazione dell'Asse 1 registra un avanzamento del 92,94% rispetto alla sua dotazione incrementata.

Con riferimento allo stato di attuazione complessivo del Programma, parallelamente alla prosecuzione degli interventi già precedentemente avviati o finanziati e alle azioni intraprese nelle aree del sisma, nel corso del 2015 il Programma ha registrato:

- l'approvazione, nell'ambito dell'Attività III.1.2, di un nuovo bando che sostiene la qualificazione ambientale ed energetica nei settori del commercio e del turismo attraverso il cofinanziamento di progetti innovativi, finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio, la cui *deadline* per la presentazione delle domande era prevista per il 31.03.2015;
- il conferimento di ulteriori risorse ad entrambi gli strumenti finanziari che erogano mutui a tasso agevolato, al fine di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del territorio emiliano-romagnolo. A seguito degli ottimi riscontri che entrambi strumenti hanno avuto fra le imprese destinatarie, la dotazione nominale è stata incrementata di € 5.919.232,62 a favore del Fondo Starter (le cui risorse totali a valere sul POR hanno raggiunto complessivamente € 19.887.432,62) e di € 7.132.231,77 a favore del Fondo Energia (le cui risorse totali a valere sul POR hanno raggiunto complessivamente € 16.632.231,77).

Infine, nell'ambito della gestione del Programma, sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio, audit, certificazione, valutazione e comunicazione.

2. Quadro d'insieme del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Al termine del 2015, i risultati raggiunti danno conto di un programma che si approssima alla chiusura e che si caratterizza per:

- la chiusura di un elevato numero di progetti nell'ambito di tutte le azioni attuate nel Programma operativo;
- il conseguimento dei target finali riferiti al set di indicatori previsto dal Programma operativo, anche per effetto dell'applicazione della tolleranza del 25% rispetto agli obiettivi stabiliti nel Programma introdotta dagli *Orientamenti sulla chiusura* approvati dalla Commissione Europea con decisione C (2013) 1573 del 20.3.2013;
- il raggiungimento del quadro degli obiettivi definiti dalla strategia;
- il buon andamento della spesa certificata rispetto al totale delle risorse del Programma, pari al 90,78%, comprensiva della quota di risorse aggiuntive provenienti dalla riprogrammazione post sisma del 2012.

Nonostante i risultati raggiunti diano conto di un Programma molto evoluto dal punto di vista dell'attuazione, nel corso del 2015 si è comunque resa necessaria una modifica del Piano Finanziario attuata al fine di consentire nei tempi stabiliti la totale certificazione delle spese sostenute nell'ambito del Programma stesso e formalizzata con decisione C (2015) 8799 del 04.12.2015.

La modifica, in linea con le prescrizioni previste dalla Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 del 30.4.2015 relativa all'Approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013 che prevede la possibilità di effettuare l'ultima modifica al Piano Finanziario del Programma entro la scadenza massima del 30 settembre 2015 e proposta ai sensi dell'articolo 33 comma a) del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio che prevede la possibilità di revisione dei programmi operativi a seguito di cambiamenti socio-economici significativi, è consistita nello spostamento di risorse, quantificato in 9 milioni di euro, dall'Asse 1 *"Ricerca industriale e trasferimento tecnologico"* all'Asse 3 *"Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile"* e si è resa necessaria a seguito del deciso rallentamento nell'avanzamento delle attività proprie dell'Asse 3¹ da cui ne sono derivate difficoltà nell'avanzamento dei relativi target finanziari e fisici, per i cui approfondimenti si rimanda al paragrafo 3 "Attuazione degli Assi prioritari".

¹ Le ragioni del rallentamento nell'avanzamento dell'Asse, meglio esplicitate nel paragrafo 3.3, sono da ricondurre all'influenza esercitata sull'Asse stesso da una serie di fattori esogeni rispetto al Programma

In termini generali e con riferimento agli **indicatori “core”** nel corso del 2015 è proseguito il trend di avanzamento innescato negli anni precedenti che ha consentito il raggiungimento e superamento dei valori obiettivo previsti dal Programma operativo anche per gli indicatori 8 “Numero di nuove imprese assistite” e 10 “Investimenti indotti” che al 2014 non avevano ancora raggiunto i rispettivi target di riferimento. Per quanto riguarda gli altri indicatori core previsti dal Programma, il 2015 ha fatto registrare il consolidamento dei valori obiettivo già raggiunti nel corso del 2014 e il deciso avanzamento dell'indicatore 7 “Numero progetti/aiuti agli investimenti delle PMI” con raggiungimento del 75% del target previsto dal Programma, da collegarsi essenzialmente agli effetti dispiegati dal bando relativo all'innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI, che sostiene l'innovazione tecnologica delle imprese attraverso il supporto a processi di cambiamento tecnologico e organizzativo, e al buon esito del bando che sostiene gli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma. Con riferimento agli indicatori 1 “Numero di posti di lavoro creati”, 5 “Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca” e 7 “Numero di progetti” i dati provvisori registrati a fine 2015 evidenziano come molti progetti non risultano essere ancora conclusi; in virtù della metodologia utilizzata dalla Commissione Europea, che prevede una misurazione degli indicatori core a valere sui soli progetti conclusi, il quadro definitivo dei risultati raggiunti potrà, quindi, essere fornito solo al termine del Programma in coincidenza con la chiusura dei progetti.

Con riferimento alla performance degli **indicatori più direttamente collegati alle attività introdotte con la riprogrammazione del Programma a seguito del sisma del 2012**, il 2015 ha consentito di consolidare il valore già registrato nel corso dell'anno precedente con riferimento all'indicatore “Numero di imprese beneficiarie nelle aree colpite dal sisma”, con conseguente raggiungimento del target previsto dal Programma, confermando in tal modo il buon esito del bando approvato con DGR 16/2013 connesso all'Attività II.2.1, oltretutto la stabilità delle operazioni finanziate dallo stesso.

Per quanto riguarda, invece, le Attività IV.3.1 e IV.3.2 messe in campo con l'obiettivo di mantenere il livello di competitività ed attrattività delle aree colpite dal sisma occorre evidenziare che i rispettivi indicatori di riferimento riflettono alcune difficoltà emerse nel corso del 2015 che hanno comportato, in entrambi i casi, una flessione rispetto ai valori registrati a fine 2014, con allontanamento dai valori target previsti dal Programma operativo; nel dettaglio, l'indicatore 5 relativo alle “Aree allestite per le attività economiche e di servizio” si attesta a quota 14 interventi a fronte del valore relativo al 2014 pari a 20,

operativo già segnalati nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione e nei documenti presentati alle riunioni del Comitato di Sorveglianza a partire dal 2010.

riflettendo le difficoltà emerse in relazione ad uno dei Comuni beneficiari in cui era previsto l'allestimento di più aree/strutture e per il quale non è stato possibile completare l'iter finanziario delle operazioni sulla base delle procedure di rendicontazione e verifica delle spese previste dal POR, a fronte di interventi materialmente realizzati. **L'indicatore 6 "Imprese insediate nelle aree allestite in seguito al sisma per le attività economiche e di servizio", invece, risente delle revoche effettuate a causa della cessata attività delle imprese finanziate e che sono intervenute successivamente alle verifiche mirate al rispetto della stabilità delle operazioni.**

Analizzando in dettaglio gli **indicatori core che si riferiscono più direttamente alle attività di ricerca**, i valori registrati a fine 2015 testimoniano della buona e costante performance fornita dalla strategia sulla ricerca prevista nel Programma e del positivo impatto che la stessa strategia sta avendo sul sistema regionale se si considerano, in modo particolare, l'indicatore 4 "Numero di progetti di ricerca e sviluppo" e l'indicatore 6 "Numero di posti di lavoro creati nella ricerca".

Rispetto alla performance degli **indicatori core associati più direttamente all'innovazione delle PMI**, l'indicatore 7 che conta il numero di progetti conclusi di aiuti agli investimenti delle PMI registra nel 2015 una importante accelerazione vista la conclusione di numerosi progetti che fanno capo ad Attività differenti del Programma operativo; più nel dettaglio, si tratta dei progetti finanziati con le risorse aggiuntive introdotte con la riprogrammazione post-sisma, dei progetti di supporto all'introduzione di ICT nelle PMI la cui procedura di bando è stata avviata alla fine del 2014 e dei progetti finanziati con il bando che sostiene l'innovazione tecnologica delle imprese attraverso il supporto a processi di cambiamento tecnologico e organizzativo. Per effetto della combinazione di queste tre azioni a fine 2015 l'indicatore 7 "Numero progetti/aiuti agli investimenti delle PMI" si attesta a quota il 75% del valore obiettivo previsto dal Programma ponendo le basi per il raggiungimento e/o superamento del target fissato in coincidenza col termine del Programma. In aggiunta, occorre evidenziare che il deciso avanzamento del 2015 va interpretato positivamente anche come concreto segnale di una volontà di ripresa degli investimenti da parte delle piccole e medie imprese, dopo gli effetti della crisi economica e del sisma che ha colpito la regione nel 2012, i cui primi effetti si erano già manifestati nel corso del 2014. Ad ulteriore testimonianza della volontà di ripresa della regione e dello spirito imprenditoriale ancora vivace si segnala anche il dato relativo ai progetti conclusi delle nuove imprese di cui all'indicatore 8 "Numero di nuove imprese assistite" che nel corso del 2015 è cresciuto fino a raggiungere e superare, seppur di poco, il target previsto dal Programma e che in una lettura più ampia va integrato col dato riguardante le nuove

imprese finanziate attraverso il Fondo Starter, fondo rotativo di finanza agevolata attivo nell'ambito dell'Asse 2 che sostiene l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione a cui verrà data continuità anche nella programmazione 2014-2020.

Rispetto agli **indicatori che si riferiscono più strettamente al tema energetico** va evidenziato che le misure correttive messe in atto nel corso delle precedenti annualità con l'obiettivo di risolvere le difficoltà incontrate nell'avanzamento delle attività proprie dell'Asse 3 e meglio esplicitate nel successivo paragrafo dedicato all'attuazione degli Assi, hanno consentito il consolidamento del valore relativo all'indicatore 23 "Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile" per il quale nel corso del 2014 si è registrato il superamento del target finale previsto, il 2015 ha consentito ed un importante incremento nel valore degli indicatori 30 "Riduzione delle emissioni di serra", alimentato in larga parte attraverso le misure correttive messe in atto nel corso del 2014, e 24 "Capacità addizionale installata" come risultato del completamento degli impianti fotovoltaici installati nella Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.

Con riferimento agli indicatori core 34 "Numero di progetti turistici" e 39 "Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori" relativi all'Asse che finanzia le **attività di valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale**, i valori registrati nel corso del 2015 confermano di un asse che, seppure in corso di svolgimento, ha già pienamente raggiunto i target fissati, dimostrando una tenuta costante.

Sempre con riferimento all'Asse 4, si ricorda che tra gli indicatori core non sono riportate le quantificazioni relative alle nuove attività dell'Asse 4 introdotte nel Programma con la riprogrammazione che ha fatto seguito al sisma del maggio 2012, come peraltro già evidenziato nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, trattandosi di attività la cui peculiarità non ne ha consentito l'attribuzione agli indicatori previsti dall'elenco della Commissione Europea. La rilevazione dell'avanzamento fisico di queste attività è comunque garantita attraverso specifici indicatori di realizzazione anch'essi introdotti con la riprogrammazione del Programma.

Passando alla categoria degli **indicatori occupazionali**, nel corso del 2015 non si registrano variazioni con riferimento all'indicatore 1 "Numero di posti di lavoro creati" per il quale si conferma il valore già registrato l'anno precedente. Pur non trattandosi di dati definitivi, per i quali si dovrà attendere la chiusura del Programma, occorre evidenziare che il valore al 2015, da un lato, risente della modalità di calcolo che prevede l'aggiornamento della quantificazione solo per i progetti conclusi, dall'altro, dimostra che gli investimenti

nelle aree del sisma avviati a seguito della riprogrammazione del 2013, di cui buona parte è giunta a conclusione nel corso del 2015, e la chiusura della rimanente parte di progetti di innovazione tecnologica attuati nell'ambito dell'Asse 2 non hanno prodotto l'impatto auspicato in termini di aumento occupazionale, come previsto nel precedente Rapporto Annuale di esecuzione. In termini più generali, sulla performance dell'indicatore, seppur non definitiva, hanno influito la pesante e perdurante crisi economica di natura strutturale che ha interessato l'intera economia ed il sisma che ha colpito la regione nel 2012, entrambi fattori esogeni al Programma che non hanno di certo incentivato/facilitato/contribuito la creazione di posti di lavoro.

Al contrario, il consolidamento del dato relativo all'indicatore 6 “Numero di posti di lavoro creati nella ricerca”, la cui quantificazione ha consentito il superamento del target previsto dal Programma operativo già nel 2014 e per il quale nel corso del 2015 non si segnalano revoche di progetto che abbiano potuto influire negativamente sul numero di posti di lavoro creati, è da interpretare come ulteriore conferma del concreto e duraturo impatto occupazionale insito nella strategia regionale della ricerca.

Con riferimento agli **indicatori di risultato** attualmente non valorizzati nei Rapporti Annuali di Esecuzione, per la cui misurazione risulta necessaria l'attivazione di una indagine *ad hoc* anche su base campionaria trattandosi di indicatori per i quali non è stata possibile una verifica immediata da parte dell'Autorità di Gestione, e con riferimento agli **indicatori di impatto**, per la cui quantificazione iniziale si era fatto ricorso ad un modello econometrico multisettoriale dell'economia regionale che incorpora in modo esplicito alcuni meccanismi di sviluppo indicati dalle teorie dello sviluppo endogeno incentrati sulla determinazione della produttività, nel corso del 2015 si è proceduto ad attribuire l'incarico di quantificazione di entrambi, tramite procedura in economia di affidamento diretto, alla società Prometeia S.p.a. con determinazione n.13597/2015.

Una stima dell'avanzamento di entrambe le categorie di indicatori, in aggiunta alle necessarie considerazioni, verrà fornita nel Rapporto Finale di Esecuzione a cui, peraltro, verranno allegate le tabelle con gli indicatori di risultato e di impatto quantificati e le rispettive relazioni di accompagnamento fornite da Prometeia come previsto dagli Orientamenti sulla chiusura adottati dalla Commissione europea con decisione n. C (2015) 2771 del 30.04.2015 ed utilizzate per l'alimentazione del sistema di monitoraggio e di ogni altro documento richiesto per la chiusura del Programma.

Infine si ricorda, come già segnalato nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, che:

- l'avanzamento degli indicatori di impatto attualmente valorizzato con uno 0 nella tabella 2 del presente Rapporto Annuale, al fine di consentirne comunque

l'inserimento nel sistema SFC che accetta solo valori numerici, va più opportunamente inteso come “non attualmente disponibile”;

- la sezione Attuazione degli Assi prioritari riporta il dettaglio relativo all'avanzamento degli indicatori core per singolo Asse prioritario.

Tabella 1. Indicatori "core"
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
(1) Numero di posti creati: (posti di lavoro permanenti calcolati sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.1.2 , I.2.1 e II.1.2)	Obiettivo	1419	0	0	0	54	54	183	360	675	675	
	Baseline	0										
(2) posti di lavoro creati per uomini (quota parte dell'indicatore 1)	Obiettivo	1044	0	0	0	0	0	128	260	550	550	
	Baseline	0										
3) posti di lavoro creati per donne (quota parte dell'indicatore 1)	Obiettivo	375	0	0	0	0	0	55	99	124	124	
	Baseline	0										
4) Numero di progetti R&S (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione al netto delle revoche. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.1.1 I.1.2, I.2.1)	Obiettivo	209	0	0	0	215	228	193	228	211	240	
	Baseline	0										

(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione al netto delle revoche. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)	Obiettivo	145	0	0	210	189	164	134	144	136	136
	Baseline	0									
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca valore calcolato sui progetti oggetto di concessione al netto delle revoche. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.1.1 e I.1.2)	Obiettivo	849	0	0	0	517	831	834	853	853	853
	Baseline	0									
7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività II.1.1, II.1.2)	Obiettivo	1398	0	0	390	511	415	415	505	671	1053
	Baseline	0									
(8) Numero di nuove imprese assistite valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.2.1, II.1.2)	Obiettivo	140	0	0	0	0	0	33	92	121	142
	Baseline	0									

(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili (in MWe) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo	31	0	0	0	6,77	7,80	8,00	10,90	28,50	50,50
	Baseline	0									
39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (valore calcolato sui soli progetti oggetto di concessione. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività IV.1.1)	Obiettivo	40	0	0	1	1	38	38	38	38	38
	Baseline	0									
(10) Investimenti indotti (milioni di euro) (Valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1 II.1.1, II.1.2, II.1.3 ,III.1.2, IV.2.1,)	Obiettivo	360	0	0	0	42,57	88,01	127,38	17069	213,66	409,84
	Baseline	0									
(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile (valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo	200	0	0	0	68	182	300	259	240	240
	Baseline	0									

(30) Riduzione delle emissioni di serra (CO2 equivalenti, kt) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo	170	0	0	0	38,85	48,04	63,08	61,62	68,89	131
	Baseline	0									
(34) Numero di progetti turistici (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, , al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività IV.1.1, IV.1.2, IV.2.1)	Obiettivo	310	0	0	0	296	293	295	386	368	365
	Baseline	0									

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 1. Indicatori di programma

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<i>Indicatore 1:</i> PIL nominale	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										172.129
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 2:</i> PIL reale	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										124.232
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 3:</i> > di cui valore aggiunto industria in senso stretto	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										33.002
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 4:</i> > di cui valore aggiunto settori MHT (1)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										12.281
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 5:</i> Occupazione	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										2.192
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 6:</i> >di cui industria in senso stretto	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										565
	Linea di riferimento	-									

<u>Indicatore 7:</u> >di cui settori MHT	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obiettivo (1)										194
	Linea di riferimento	-									
<u>Indicatore 8:</u> Spesa R&S	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										2.695
	Linea di riferimento	-									
<u>Indicatore 9:</u> >di cui imprese	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										1.803
	Linea di riferimento	-									
<u>Indicatore 10:</u> >di cui istituzioni pubbliche	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										942
	Linea di riferimento	-									
<u>Indicatore 11:</u> Spesa R&S/PIL	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										1,57
	Linea di riferimento	-									
<u>Indicatore 12:</u> >di cui imprese	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										1,05
	Linea di riferimento	-									
<u>Indicatore 13:</u> >di cui istituzioni pubbliche	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)										0,55
	Linea di riferimento	-									

<u>Indicatore 14:</u>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Valore aggiunto per addetto	Obiettivo (1)											50,505
	Linea di riferimento	-										
<u>Indicatore 15:</u>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
> di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)											58,452
	Linea di riferimento	-										
<u>Indicatore 16:</u>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
> di cui settori MHT	Obiettivo (1)											63,168
	Linea di riferimento	-										
<u>Indicatore 17:</u>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Costo del lavoro per unità di prodotto	Obiettivo (1)											81,7
	Linea di riferimento	-										
<u>Indicatore 18:</u>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
> di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)											74,7
	Linea di riferimento	-										
<u>Indicatore 19:</u>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
> di cui settori MHT	Obiettivo (1)											77,5
	Linea di riferimento	-										
<u>Indicatore 20:</u>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Esportazioni nominali	Obiettivo (1)											62.293
	Linea di riferimento	-										
<u>Indicatore 21:</u>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Esportazioni reali	Obiettivo (1)											39.690

(2)	Linea di riferimento	-										
	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)											38.271
<i>Indicatore 22:</i> > di cui industria in senso stretto	Linea di riferimento	-										
	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)											23.176
<i>Indicatore 23:</i> > di cui settori MHT	Linea di riferimento	-										
	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)											-1.120.000
<i>Indicatore 24:</i> Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (CO2 equivalente) (3)	Linea di riferimento	-										
	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)											

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2. Dati finanziari

La XV, la XVI e la XVII certificazione di spesa rispettivamente di maggio (XV) di ottobre (XVI) e di dicembre (XVII) 2015, hanno portato il totale delle spese certificate a 347.912.034,56 euro con una percentuale di avanzamento rispetto al totale delle risorse del Programma, comprensivo della quota di risorse aggiuntive provenienti dalla riprogrammazione, pari al 90,78%.

In particolare, la XVII certificazione di spesa effettuata nel dicembre 2015, ha consentito la realizzazione di un surplus pari a 992.335,56 euro sull'obiettivo di spesa da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015 pari a 346.919.699,00

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e Nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	127.428.164,00	P	118.428.164,00	118.428.164,00	92,94%
2. Sviluppo innovativo delle imprese	103.053.116,00	P	82.829.084,49	82.829.084,49	80,38%
3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	55.532.635,00	P	49.434.356,07	49.434.356,07	89,02%
4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	81.891.056,00	P	81.891.056,00	81.891.056,00	100,00%
5. Assistenza tecnica	15.329.374,00	P	15.329.374,00	15.329.374,00	100,00%
Totale complessivo	383.234.345,00	P	347.912.034,56	347.912.034,56	90,78%

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

I dati relativi al 2015 sono incorporati nella tabella finale di Programma allegata al Rapporto Finale di Esecuzione.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Le attività che prevedono l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito del Programma Operativo sono le seguenti:

- Attività II.1.3. "Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria per le PMI" nell'ambito dell'Asse 2 *"Sviluppo innovativo delle imprese"*;
- Attività III.1.3: "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria" nell'ambito dell'Asse 3 *"Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile"*.

Il 2015 ha confermato il deciso avanzamento nelle performance delle attività collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, già riscontrato nel corso dell'annualità precedente.

Con riferimento all'**Attività II.1.3**, si registra il grande interesse che il Fondo Starter ha suscitato fra le nuove imprese; si tratta di un Fondo Rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, istituito nell'ottobre 2013, che sostiene l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione attraverso l'erogazione di mutui a tasso agevolato.

Come già descritto nel Rapporto annuale 2014, il Fondo interviene a copertura dell'85% del progetto ammesso, concedendo finanziamenti a tassi agevolati con provvista mista composta per l'80% da risorse messe a disposizione dal POR FESR e per il restante 20% da risorse provenienti dalle banche convenzionate col Soggetto Gestore. I finanziamenti erogati dal Fondo sono compresi fra € 25.000,00 e € 300.000,00 e dovranno essere restituiti dalle imprese beneficiarie entro 7 anni dalla loro concessione.

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di accoglimento delle domande di finanziamento, di istruttoria, di analisi delle posizioni nel rispetto del manuale di

procedura, di concessione ed erogazione dei prestiti ai percettori finali. Nel dettaglio, al 31.12.2015 risultano:

- € 21.138.713,25 di prestiti deliberati (di cui € 16.910.970,60 di provvista pubblica);
- € 19.850.413,25 di prestiti erogati alle imprese (di cui € 15.880.330,60 a valere sul POR FESR) con un +€ 13.958.402,75 di erogazioni rispetto alla stessa data del 2014;
- 200 le imprese beneficiarie delle erogazioni del Fondo (di cui 26 pmi e 174 micro-imprese), 143 in più rispetto all'anno precedente.

Alla luce dell'ottimo riscontro che il Fondo ha avuto fra le imprese destinatarie, la dotazione iniziale dello stesso, complessivamente pari a € 8.710.250,00 di cui € 6.968.200,00 a valere sul POR FESR, è stata innalzata nel corso del 2015; l'Autorità di Gestione ha, infatti, deciso di dare ulteriore sostegno a questa misura, aumentando il contributo del POR FESR al Fondo di ulteriori € 5.919.232,62 (con due differenti incrementi di dotazioni di € 3.000.000,00 e di € 2.919.232,62 avvenute per effetto della DGR 739/2015 e della DGR 1679/2015) che si aggiunge al precedente aumento di dotazione di 7 milioni di euro registrato nel corso del 2014 (si veda DGR 1407/2014 e DGR 1700/2014).

Alla fine del 2015, la dotazione complessiva del Fondo era, quindi, pari a € 24.859.290,78 (di cui € 19.887.432,62 a carico del POR FESR)

Anche i dati relativi al primo semestre del 2016 confermano l'ottimo trend positivo di utilizzo del Fondo da parte delle nuove imprese; lo strumento finanziario ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati con totale impiego delle risorse in dotazione al Fondo, facendo registrare richieste in eccesso rispetto alle disponibilità immediatamente erogabili dallo strumento di ingegneria finanziaria. Al 30.06.2016 risultano accolte ed erogate 276 pratiche per un totale di finanziamenti a carico della quota pubblica pari a € 21.758.617,08 (a cui corrispondono € 27.198.271,35 di quota complessiva); trattandosi di un Fondo rotativo, le richieste in eccesso rispetto alla dotazione del Fondo potranno essere comunque finanziate grazie alle risorse finanziarie rientrate successivamente all'estinzione di una quota di prestiti erogati ai percettori finali.

Con riguardo al Fondo Ingenium, finalizzato a favorire lo start up di imprese innovative operanti in settori ad alta tecnologia, nel corso del 2015 si sono completate le attività di finanziamento delle imprese che nella fase finale dell'attuazione del Fondo avevano sottoposto al Soggetto Gestore le loro proposte di investimento.

Alla fine dell'anno tutte le risorse assegnate al Fondo (14 Meuro in totale, di cui il 50% a carico del POR FESR) risultavano essere state impegnate e versate ai percettori finali, sotto forma di partecipazione al capitale sociale.

Con riferimento al Fondo rotativo di finanza agevolata che sostiene gli investimenti volti all'efficienza energetica delle imprese, istituito nel 2012 in attuazione dell'**Attività III.1.3**, nel corso del 2015 è proseguita l'attività di accoglimento delle domande di finanziamento, istruttoria, analisi delle posizioni, concessione e successiva erogazione dei prestiti ai percettori finali, registrando un deciso avanzamento nell'utilizzo dello strumento finanziario da parte dei soggetti beneficiari con richieste in eccesso rispetto alle disponibilità immediatamente erogabili dal Fondo. Nel dettaglio, al 31.12.2015 risultano:

- € 28.407.238,98 di prestiti deliberati (di cui € 16.734.470,29 di provvista pubblica);
- € 25.297.238,98 di prestiti erogati alle imprese (di cui € 14.557.470,29 a valere sul POR FESR) con un incremento di € 15.625.248,98 di erogazioni rispetto al 2014;
- 90 le imprese beneficiarie delle erogazioni del Fondo (di cui 57 PMI e 33 micro-imprese), 54 in più rispetto all'anno precedente.

L'accelerazione registrata nel corso dell'anno è attribuibile a:

- la modifica, introdotta con DGR 94/2015, nella proporzione di risorse pubbliche e private componenti la provvista relativa ai finanziamenti, con innalzamento della quota pubblica dal 40% al 70% e conseguente riduzione della quota privata dal 60% al 30%. Già nel corso della seconda metà del 2014, in conseguenza del comportamento prudentiale registrato da parte delle banche nella valutazione degli investimenti da sostenere e del conseguente avanzamento relativamente lento delle erogazioni verso le imprese, l'Autorità di Gestione aveva valutato l'opportunità di introdurre delle modifiche nei meccanismi di funzionamento del Fondo, al fine di dare maggiore impulso al suo utilizzo e di accelerare quindi il raggiungimento dell'obiettivo di "Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo";
- l'ampliamento dei soggetti beneficiari, avvenuto tramite DGR 349/2015, con estensione della possibilità di accedere al Fondo anche alle imprese dei settori del Commercio e del Turismo.

A fronte dell'incremento di domande pervenute sul finire del 2015, la Regione ha provveduto a trasferire risorse addizionali, innalzando la dotazione iniziale del Fondo e sostenendo ulteriormente questa misura: ad un primo aumento di dotazione di € 6.000.000,00 di contributo a valere sul POR FESR (effettuata con DGR 729/2015) è

seguito entro la fine del 2015 un secondo incremento pari a € 1.132.231,77 (avvenuto con DGR 1680/2015). Tali ulteriori trasferimenti hanno innalzato la dotazione nominale del Fondo raggiungendo un ammontare pari € 16.632.231,77 di provvista pubblica (a cui corrisponde una dotazione complessiva di € 23.760.331,10).

Anche i dati relativi al primo semestre 2016 dimostrano l'ottimo trend positivo di utilizzo del Fondo da parte delle imprese beneficiarie confermando come il Fondo Energia sia un valido strumento per il sostegno delle imprese che hanno investito ed investiranno in tema energetico; in particolare, è stata apprezzata la possibilità di finanziare non solo le iniziative rivolte ad un risparmio energetico interno all'azienda, ma anche la possibilità di finanziare idee, progetti e prototipi che permetteranno un risparmio energetico alla collettività una volta messe sul mercato e la riqualificazione degli immobili aziendali. A conferma dell'ottima *performance* di utilizzo del Fondo, al 30.06.2016 tutte le risorse assegnate allo strumento finanziario come provvista pubblica risultano impegnate ed erogate ai percettori finali e si registrano richieste in eccesso rispetto alle disponibilità immediatamente erogabili dallo strumento di ingegneria finanziaria; nel dettaglio, si registrano 109 finanziamenti erogati per un ammontare pari a € 29.710.318,98 di cui € 17.646.626,29 di provvista pubblica che per la parte eccedente rispetto alla dotazione attuale del Fondo potranno essere finanziati grazie all'utilizzo di una parte di prestiti erogati rientrati, trattandosi di Fondo rotativo.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La tabella seguente propone un elenco dei principali gruppi di destinatari degli interventi articolati per singole attività del POR.

Asse	Attività	Tipologia beneficiari
1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	I.1.1 Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico	Università, Enti ed organismi di ricerca
	I.1.2 Sostegno a progetti di “ricerca collaborativa” delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione	PMI
	I.2.1 Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative	Piccole imprese
2. Sviluppo innovativo delle imprese	II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI	Piccole imprese,
	II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti d'impresa, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI	PMI
	II.1.3 promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI	PMI attraverso intermediari finanziari specializzati
	II.2.1 Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese nelle aree colpite dal sisma	PMI
3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	III.1.1 Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive	Enti pubblici, soggetti gestori delle aree ecologicamente attrezzate
	III.1.2 Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili	PMI
	III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria	PMI attraverso intermediari finanziari specializzati

	III.2.1 Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica.	Enti Pubblici, forme di partenariato pubblico-privato attraverso bandi e procedure negoziale
4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	Enti locali
	IV. 1.2 Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale	Enti locali , Regione Emilia-Romagna
	IV.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale	PMI
	IV.3.1 Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio	Enti locali
	IV.3.2 Sostegno al riavvio delle attività delle imprese	PMI

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

A seguito degli esiti delle attività di controllo di primo e secondo livello (controlli dell'AdG ai sensi dell'art. 60 Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 Reg. (CE) 1828/2006, e controlli dell'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 62 Reg. (CE) 1083/2006 e degli artt. 16-17-18 del Reg. (CE) 1828/2006 della CE), nel corso del 2015 l'Autorità di Gestione ha avviato 3 procedimenti di revoca, al fine di recuperare il contributo erogato emerso come irregolare. L'insieme dei provvedimenti di revoca ha interessato una somma complessiva da restituire pari a € 177.289,90 di contributi.

Nel corso del 2015 sono stati complessivamente recuperati € 50.703,95 da 7 beneficiari interessati da procedimenti di revoca emessi nel 2014 e 2015.

Inoltre l'AdG ha proceduto con il ritiro di spese precedentemente certificate per i seguenti importi: € 567.015,85 con riferimento all'Asse 1, € 96.233,45 con riferimento all'Asse 2 e € 1.550.123,52 con riferimento all'Asse 4.

Tutti i dati relativi agli importi ritirati e recuperati, ai recuperi pendenti e agli importi non recuperabili di cui all'articolo 20, paragrafo 2 allegato XI, del Reg. (CE) n. 1828/2006, sono stati inviati dall'Autorità di Certificazione alla CE nell'ambito della dichiarazione annuale trasmessa entro marzo 2016.

Gli importi recuperati e ritirati sono stati riutilizzati per le finalità del Programma Operativo.

2.1.7 Analisi qualitativa

Dal punto di vista dei progressi compiuti rispetto agli obiettivi ed ai target definiti, lo stato di avanzamento complessivo del Programma nel 2015 ha confermato un incremento diffuso tanto negli indicatori fisici quanto negli indicatori finanziari, rilevabile nell'ambito dei singoli obiettivi operativi di ciascun Asse prioritario.

Un'analisi di dettaglio è fornita nel rapporto Finale di Esecuzione in considerazione dell'approssimarsi della chiusura del Programma.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nell'attuazione del Programma Operativo non sono emersi problemi rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Gli elementi di difficoltà propri dell'Asse 3 *“Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile”* più volte richiamati nei documenti presentati alle precedenti riunioni del Comitato di Sorveglianza del Programma operativo² sono stati solo parzialmente risolti con l'attivazione di **misure correttive**³ avviate già a partire dal 2010 e con l'attivazione di **azioni di tenuta della strategia dell'Asse**⁴ avviate nel corso delle annualità precedenti.

² Si tratta di fattori esogeni al Programma operativo sintetizzabili ne: - riduzione delle domande di insediamento nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate APEA da parte delle imprese per effetto della crisi economica; - modifiche alla normativa nazionale in tema energetico che hanno inciso negativamente sulla possibilità di cofinanziare con le risorse POR FESR 2007-2013 la realizzazione di impianti fotovoltaici nelle APEA; - modifica delle priorità degli enti locali colpiti dal sisma rispetto agli interventi da finanziare a seguito della situazione critica creatasi; - difficoltà derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno.

³ Nel dettaglio, l'Autorità di Gestione ha messo in campo una serie di misure correttive che hanno preso avvio con lo spostamento di 9,5 milioni di euro destinate alle APEA al Fondo rotativo di finanza agevolata attivato nell'ambito dell'Attività III.1.3 “Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria“, a cui è seguita l'ulteriore riduzione delle risorse a disposizione delle APEA per un importo di 15 milioni di euro trasferite all'Asse 2 per le attività di sviluppo delle imprese.

⁴ Nel dettaglio, al fine di mantenere l'impianto strategico dell'Asse in termini di obiettivi e di risultati attesi, nel corso delle annualità precedenti si è proceduto a: l'attivazione del progetto pilota *“Mi muovo elettrico – Free carbon city”*, nell'ambito dell'Attività III.2.1 “Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica” con l'obiettivo di promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all'efficienza energetica e all'utilizzo di energia a minor impatto ambientale, in continuità con le politiche regionali settoriali, mirate alla promozione e incentivazione dell'uso di veicoli eco-sostenibili; l'attivazione del bando relativo all'Attività III.1.2 “Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili” per il sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nelle imprese operanti nei settori del commercio e del turismo, al fine di rafforzare la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo; la

In ragione della difficoltà riscontrate nell'avanzamento dell'Asse e delle implicazioni nel raggiungimento dei relativi target finanziari e fisici e, più in generale, data la necessità di consentire nei tempi stabiliti la totale certificazione delle spese sostenute nell'ambito del Programma, nel corso del 2015 l'Autorità di Gestione ha, quindi, proposto lo spostamento di risorse, quantificato in 9 milioni di euro, dall'Asse 3 all'Asse 1 *"Ricerca industriale e trasferimento tecnologico"*.

La modifica, in linea con le prescrizioni previste dalla Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 del 30.4.2015 relativa all'Approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013 che prevede la possibilità di effettuare l'ultima modifica al Piano Finanziario del Programma entro la scadenza massima del 30 settembre 2015 e proposta ai sensi dell'articolo 33 comma a) del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio che prevede la possibilità di revisione dei programmi operativi a seguito di cambiamenti socio-economici significativi, ha comportato:

- la revisione del Piano Finanziario del Programma operativo. Nel dettaglio le risorse spostate sull'Asse 1, riguardanti i 13 interventi energetici afferenti alle 6 APEA localizzate nelle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia per le quali il sisma ha determinato l'impossibilità di procedere agli interventi e la conseguente attivazione di procedimenti di revoca da parte delle aree interessate, sono state destinate al finanziamento di interventi per la realizzazione e l'adeguamento di infrastrutture destinate all'insediamento dei laboratori di ricerca già previsti dal POR ad integrazione dei programmi di ricerca industriale, per un importo pari a 7,5 milioni di euro, e al finanziamento di ulteriori progetti di start up tecnologico nell'ambito dell'Attività I.2 "Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative", per i rimanenti 1,5 milioni di euro;

- la modifica dei target al 2015 degli indicatori di realizzazione e di risultato dei due Assi. Con riferimento all'Asse 3, gli indicatori interessati dalla modifica risultano essere l'indicatore di realizzazione "Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di impianti FER nelle Aree Ecologicamente Attrezzate" (che passa da 40 a 27) e gli indicatori di risultato "Energia prodotta da FER" (che passa da 195.000 a 185.000 MWh), "Riduzione delle emissioni di gas serra" (che passa da 170 a 164

modifica della composizione percentuale della provvista pubblico-privata del Fondo rotativo di finanza agevolata riguardante l'Attività III.1.3 "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria" consistente nell'incremento della provvista pubblica dal 40 al 70% e diminuzione della quota privata dal 60 al 30%, al fine di consentire un maggiore assorbimento del Fondo ed il conseguimento dell'obiettivo di spesa previsto.

kTCO2/anno) e “Tep annui risparmiati” (che passa da 40.000 a 38.000 Tep). Relativamente all'Asse 1, le risorse aggiuntive assegnate all'Asse hanno determinato un incremento nell'indicatore di realizzazione “Imprese beneficiarie di supporto allo start up” (che passa da 25 a 60) mentre le risorse aggiuntive più cospicue hanno determinato l'introduzione di un nuovo indicatore “Infrastrutture di ricerca finanziate” (con target al 2015 di 4 infrastrutture);

- la rimodulazione delle tabelle del POR riguardanti temi prioritari, forme di finanziamento, territorio ed attività economica, al fine di rendere coerenti i dati contenuti con le modifiche di risorse assegnate agli Assi.

La procedura per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza delle modifiche sopra esposte, avviatasi con procedura scritta d'urgenza il 17 settembre 2015, si è conclusa con esito positivo il 22 settembre u.s.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Con l'approssimarsi della chiusura della programmazione 2007-2013 l'Autorità di Gestione, nel corso del 2015, ha proceduto alla modifica al Piano Finanziario del Programma operativo al fine di consentire nei tempi stabiliti la totale certificazione delle spese sostenute nell'ambito del Programma stesso.

La modifica, in linea con le prescrizioni previste dalla Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 del 30.4.2015 relativa all'Approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013 che prevede la possibilità di effettuare l'ultima modifica al Piano Finanziario del Programma entro la scadenza massima del 30 settembre 2015, ha comportato lo spostamento di risorse, quantificato in 9 milioni di euro, dall'Asse 3 *“Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile”* all'Asse 1 *“Ricerca industriale e trasferimento tecnologico”* con conseguente revisione degli indicatori di realizzazione e di risultato dei due Assi e revisione delle Tabelle “Temi prioritari”, “Forme di finanziamento”, “Territorio”, “Attività economica” di cui al paragrafo 3.2.2 del POR.

Proposta ai sensi dell'articolo 33 comma a) del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio che prevede la possibilità di revisione dei programmi operativi a seguito di cambiamenti socio-economici significativi, la modifica si è resa necessaria a seguito del deciso rallentamento nell'avanzamento delle attività proprie dell'Asse 3 causato da una serie di fattori esogeni rispetto al Programma operativo già segnalati nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione e nei documenti presentati alle riunioni del

Comitato di Sorveglianza a partire dal 2010 ed ulteriormente richiamati nel corso dell'ultima riunione del CdS del 31 marzo ultimo scorso.

A partire dal 2010, la riduzione delle domande di insediamento nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate APEA da parte delle imprese per effetto della crisi economica, le modifiche alla normativa nazionale in tema energetico che hanno inciso negativamente sulla possibilità di cofinanziare, con le risorse POR FESR 2007-2013, la realizzazione di impianti fotovoltaici nelle APEA, la modifica delle priorità degli enti locali colpiti dal sisma rispetto agli interventi da finanziare a seguito della situazione critica creatasi e le difficoltà derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno hanno influito negativamente sull'avanzamento fisico e finanziario dell'Asse e le misure correttive avviate già a partire dal 2011 non sono risultate sufficienti a risolvere le difficoltà incontrate in fase attuativa dell'Asse⁵.

La modifica, approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta d'urgenza avviata il 17 settembre 2015 e conclusasi il 22 settembre, ha comportato come più sopra segnalato:

- lo spostamento di 9 milioni di euro dall'Asse 3 *“Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile”* all'Asse 1 *“Ricerca industriale e trasferimento tecnologico”*. Nel dettaglio le risorse spostate sull'Asse 1, riguardanti i 13 interventi energetici afferenti alle 6 APEA localizzate nelle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia per le quali il sisma ha determinato l'impossibilità di procedere agli interventi e la conseguente attivazione di procedimenti di revoca da parte delle aree interessate, sono state destinate al finanziamento di interventi per la realizzazione e l'adeguamento di infrastrutture destinate all'insediamento dei

⁵ Nel dettaglio, l'Autorità di Gestione ha messo in campo una serie di misure correttive che hanno preso avvio con lo spostamento di 9,5 milioni di euro destinate alle APEA al Fondo rotativo di finanza agevolata attivato nell'ambito dell'Attività III.1.3 *“Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria”*, a cui è seguita l'ulteriore riduzione delle risorse a disposizione delle APEA per un importo di 15 milioni di euro trasferite all'Asse 2 per le attività di sviluppo delle imprese. Contemporaneamente, al fine di mantenere l'impianto strategico dell'Asse in termini di obiettivi e di risultati attesi, si è proceduto a: l'attivazione del progetto pilota *“Mi muovo elettrico – Free carbon city”*, nell'ambito dell'Attività III.2.1 *“Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica”* con l'obiettivo di promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all'efficienza energetica e all'utilizzo di energia a minor impatto ambientale, in continuità con le politiche regionali settoriali, mirate alla promozione e incentivazione dell'uso di veicoli eco-sostenibili; l'attivazione del bando relativo all'Attività III.1.2 *“Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili”* per il sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nelle imprese operanti nei settori del commercio e del turismo, al fine di rafforzare la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo; la modifica della composizione percentuale della provvista pubblico-privata del Fondo rotativo di finanza agevolata riguardante l'Attività III.1.3 *“Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria”* consistente nell'incremento della provvista pubblica dal 40 al 70% e diminuzione della quota privata dal 60 al 30%, al fine di consentire un maggiore assorbimento del Fondo ed il conseguimento dell'obiettivo di spesa previsto.

laboratori di ricerca già previsti dal POR ad integrazione dei programmi di ricerca industriale, per un importo pari a 7,5 milioni di euro, e al finanziamento di ulteriori progetti di start up tecnologico nell'ambito dell'Attività I.2 "Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative", per i rimanenti 1,5 milioni di euro;

- la modifica dei target al 2015 degli indicatori di realizzazione e di risultato conseguente allo spostamento di risorse tra gli Assi. Con riferimento all'Asse 3, gli indicatori interessati dalla modifica risultano essere l'indicatore di realizzazione "Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di impianti FER nelle Aree Ecologicamente Attrezzate" (che passa da 40 a 27) e gli indicatori di risultato "Energia prodotta da FER" (che passa da 195.000 a 185.000 MWh), "Riduzione delle emissioni di gas serra" (che passa da 170 a 164 kTCO₂/anno) e "Tep annui risparmiati" (che passa da 40.000 a 38.000 Tep). Relativamente all'Asse 1, le risorse aggiuntive assegnate all'Asse hanno determinato un incremento nell'indicatore di realizzazione "Imprese beneficiarie di supporto allo start up" (che passa da 25 a 60) mentre le risorse aggiuntive più cospicue hanno determinato l'introduzione di un nuovo indicatore "Infrastrutture di ricerca finanziate" (con target al 2015 di 4 infrastrutture);
- la rimodulazione delle tabelle Dimensione 1 "Temi prioritari", Dimensione 2 "Forme di finanziamento", Dimensione 3 "Territorio", Dimensione 4 "Attività economica", finalizzata a rendere coerenti i dati contenuti con le modifiche di risorse assegnate agli Assi.

2.5 Modifiche sostanziali

Non sono state rilevate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Come già segnalato nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, l'integrazione tra fondi è stata prioritariamente considerata in fase di definizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dalla Giunta Regionale il 25 giugno 2008, come strumento previsto dal Quadro Strategico Nazionale e costituisce il punto di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei fondi comunitari (FESR e FSE) e dei fondi nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013.

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 5.4.6 del POR FESR Modalità e procedure di coordinamento, il coordinamento con il FSE e con il FEASR è stato

garantito attraverso il lavoro della Cabina di Regia e della Cabina Tecnica costituita dai Direttori Generali alle cui strutture compete l'attuazione dei POR FESR ed FSE, del PRSR, del programma regionale FEP e del programma relativo ai FAS.

Il coordinamento è stato garantito anche attraverso la partecipazione incrociata delle autorità di gestione e di un rappresentante della cooperazione territoriale al Comitato di Sorveglianza dei diversi programmi.

Inoltre uno sforzo di integrazione degli interventi dei diversi fondi ha caratterizzato in particolar modo la fase post sisma in cui agli interventi di creazione di nuovi laboratori finanziata attraverso il Programma FESR hanno corrisposto interventi sul sistema formativo attraverso il Programma FSE. E' stato il caso ad esempio del laboratorio di ricerca costituito a Mirandola con le risorse FESR e focalizzato nella ricerca su materiali innovativi per il biomedicale, quale nuovo "nodo" della Rete regionale dell'alta tecnologia e della parallela istituzione del biennio di specializzazione sul biomedicale dell'Istituto Tecnico Superiore, finanziato con risorse del FSE e finalizzato a contribuire a radicare la presenza del settore sul territorio preparando personale altamente specializzato.

Un coordinamento tra i diversi attori che partecipano alla realizzazione della politica regionale unitaria è stato garantito anche sul tema della valutazione, attraverso le attività del Gruppo di Coordinamento della Valutazione, costituito dai referenti per le attività di valutazione dei programmi FESR, FSE, FAS, dal referente del Piano di Sviluppo Rurale e dal nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, con il compito di predisporre ed aggiornare il Piano di Valutazione Unitario approvato come allegato al DUP e di assicurare il coordinamento nella fase di attuazione del Piano.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Nel corso del 2015 il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo si è riunito a Bologna il 31 marzo u.s.

Dopo una breve introduzione dedicata all'analisi di alcuni dati di contesto socio-economici regionali, si è entrati nel vivo dei lavori del Comitato trattando gli argomenti previsti all'odg e di seguito elencati:

- approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 23 giugno 2014;
- presentazione dello stato d'avanzamento del Programma 2007-2013;
- illustrazione delle attività di valutazione;
- illustrazione delle attività di comunicazione;
- comunicazione dell'Autorità di Audit in merito all'approvazione del RAC;

- prima informativa in merito agli Orientamenti di chiusura.

Con riferimento allo stato di attuazione del Programma, è stato illustrato lo stato di avanzamento sia in termini di avanzamento fisico che finanziario, evidenziando alcuni dati di rilievo al 31.12.2014.

Con riferimento alle azioni messe in atto per l'attuazione degli Assi del Programma sono state presentate le principali novità intervenute nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015:

Sono stati inoltre illustrati dati qualitativi e quantitativi di sintesi riguardanti l'allocazione del contributo di solidarietà conferito dalle altre Regioni dell'obiettivo Competitività e Occupazione al POR FESR Emilia-Romagna in seguito al sisma del 2012.

I dati sullo stato di avanzamento del Programma al 31.12.2014 sono poi confluiti nel Rapporto Annuale di Esecuzione, il cui documento finalizzato è stato presentato ai membri del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta dell'11 giugno 2014 e successivamente approvato.

Con riferimento alle attività di valutazione, dopo un breve *excursus* con oggetto le tappe ed il contesto che hanno caratterizzato tali attività, è stato fornito il quadro di sintesi dei prodotti valutativi realizzati nell'arco del progetto e sono stati illustrati i rapporti di valutazione finalizzati nell'arco del 2014, ovvero:

- Rapporto sulla valorizzazione dei beni ambientali e culturali;
- Rapporto sull'energia e sostenibilità ambientale;
- Rapporto sullo sviluppo innovativo delle imprese;
- Rapporto di valutazione di efficacia e di efficienza del Piano di comunicazione del POR FESR 2007-2013;
- Rapporto sulle connessioni e sinergie sviluppate tra interventi di sistema e interventi di sostegno alla competitività economica.

Sempre nell'ambito dell'attività di valutazione, ci si è soffermati su alcune conclusioni generali e sulle principali "lezioni apprese" dalle attività valutative svolte nell'ambito del progetto, fornendo una serie di raccomandazioni utili per le future attività di valutazione.

Nell'ambito dell'informativa sulle attività di comunicazione viene evidenziato come in fase di chiusura ci si è concentrati sulla comunicazione dei risultati del Programma Operativo 2007-2013 e sulla presentazione della nuova programmazione, illustrando più nel dettaglio l'iniziativa principale del 2014, ossia la campagna integrata "L'Europa si vede da qui" realizzata appunto per informare sui risultati dell'attuale Programma operativo ed introdurre il Por Fesr 2014-2020, oltreché per garantire trasparenza e accessibilità come presupposto del diritto di cittadinanza.

I lavori del Comitato di Sorveglianza sono proseguiti con l'intervento dell'Autorità di Audit che ha sottolineato che:

- in merito al RAC, il Rapporto è stato approvato senza alcuna osservazione né richiesta di integrazioni;
- in relazione agli audit delle operazioni svolte nel corso del 2014, si è registrato un tasso di errore contenuto dello 0,06%.

Nel corso della seduta, il livello comunitario ha poi fornito prime informazioni in merito agli orientamenti di chiusura della Programmazione 2007-2013, sottolineando l'introduzione delle due maggiori novità scaturite da un intenso confronto con gli Stati membri e di seguito elencate:

- 1) flessibilità del 10% accordata, allocata sugli Assi in sofferenza o distribuita sugli Assi che non arriveranno al 100% della performance;
- 2) rendicontazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, con conferma della data finale di ammissibilità dei conferimenti al Fondo al 31 dicembre 2015 ma possibilità di rendicontazione degli interventi da parte dei percettori finali fino al 31 marzo 2017, con conseguente allineamento alla data di presentazione del Rapporto finale di esecuzione. Gli orientamenti di chiusura raccomandano comunque che le operazioni di rendicontazione siano chiuse entro il 30 giugno 2016 in quanto si deve tenere in debito conto il lavoro dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit.

Infine, i lavori del Comitato di Sorveglianza si chiudono con un'informativa sullo stato di avanzamento qualitativo e quantitativo dei due Fondi rotativi a provvista mista pubblico privata, ossia il Fondo Starter ed il Fondo Energia, che mette in evidenza il buon andamento di entrambi gli strumenti di ingegneria finanziaria.

Successivamente alla seduta del 31 marzo, sempre nel corso del 2015 si è resa necessaria l'attivazione di una consultazione scritta d'urgenza del Comitato di

Sorveglianza avente ad oggetto la modifica del Piano Finanziario del Programma Operativo di cui si è dato conto nei paragrafi precedenti.

La procedura scritta, avviata il 17 settembre si è conclusa con esito positivo il 22 settembre 2015.

I controlli dell'Autorità di Audit

Nell'ambito delle attività di sorveglianza relative al Programma, richiamiamo anche le attività di controllo svolte dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio e degli artt. 16-17-18 del Reg. (CE) 1828/2006 della CE.

Nel corso del 2015 sono state realizzate le seguenti attività collegate ai controlli di II livello:

- *Audit sulle operazioni.* Nell'aprile 2015 l'AdA ha comunicato all'AdG il campione delle operazioni da sottoporre a controlli in loco, estratto sugli universi dei progetti certificati nel 2014. Nel corso dei mesi successivi si sono svolti i controlli sulle 30 operazioni campionate (per un totale di euro 2.267.951,85 di spesa certificata), i cui esiti preliminari sono stati comunicati all'AdG nell'agosto del 2015. A seguito di una fase di contraddittorio, nell'ottobre del 2015 l'AdA ha inviato all'AdG la relazione di audit delle operazioni con gli esiti finali;
- *Audit di sistema.* Nell'aprile 2015 l'AdA ha inviato il rapporto definitivo di audit di sistema, relativo alle verifiche svolte nel corso del 2014 sulle strutture dell'Autorità di Gestione e sui due Organismi Intermedi controllati: le Province di Rimini e Bologna. Negli ultimi mesi del 2015 l'AdA ha inoltre svolto l'audit di sistema per l'anno 2015 sulle Strutture dell'AdG e su alcune operazioni (iter di conformità) gestite dagli Organismi Intermedi Prov. di Ravenna e Prov. di Parma.

Parere annuale e Rapporto Annuale di Controllo (RAC)

Nel dicembre 2015 l'AdA ha trasmesso alla DG Regio il Rapporto Annuale di Controllo, contenente il parere annuale sul Programma, formulato sulla base delle risultanze dell'insieme delle attività di controllo svolte nel periodo compreso fra il 1 luglio 2014 e il 30 giugno 2015, sulla base del follow-up relativo al Rapporto di Audit di sistema sul 2014, e sulla base dei primi risultati degli audit di sistema svolti alla fine del 2015.

Il Parere dell'AdA era così enunciato: "Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto dichiara che nel suddetto periodo il sistema di gestione e di controllo istituito per il Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Fondo Europeo di Sviluppo regionale, Obiettivo Competitività e Occupazione, n. CCI 2007IT162PO002, periodo 2007-2013, era conforme alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione e funzionava efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 Priorità 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori "core"

(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
(1) Numero di posti creati: (posti di lavoro permanenti calcolati sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.1.2 ,1.2.1)	Obiettivo	849	0	0	0	54	54	183	262	262	262	
	Baseline	0										
(2) posti di lavoro creati per uomini (quota parte dell'indicatore 1)	Obiettivo	594	0	0	0	0	0	128	183	183	183	
	Baseline	0										
3)posti di lavoro creati per donne (quota parte dell'indicatore 1)	Obiettivo	255	0	0	0	0	0	55	78	78	78	
	Baseline	0										
4) Numero di progetti R&S (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione al netto delle revoche. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.1.1 I.1.2,	Obiettivo	209	0	0	0	215	228	193	228	211	240	
	Baseline	0										

(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione al netto delle revoche. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)	Obiettivo	145	0	0	210	189	164	134	144	136	136
	Baseline	0									
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca valore calcolato sui progetti oggetto di concessione al netto delle revoche. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.1.1 e I.1.2)	Obiettivo	849	0	0	0	517	831	834	853	853	853
	Baseline	0									
(8) Numero di nuove imprese assistite valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.2.1)	Obiettivo	30	0	0	0	0	0	26	26	30	51
	Baseline	0									
(10) Investimenti indotti (milioni di euro) (Valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)	Obiettivo	36ML di Euro	0	0	0	0,26	7,20	20,53	29,98	30,64	36,53
	Baseline	0									

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 4. Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	0	9	35	36	36	39	39	
Programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico	Obiettivo (1)										36
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione. I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività I.1.1)	Linea di riferimento	-									-
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	111	111	117	135	135	135	
Unità operative di ricerca coinvolte nei programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico	Obiettivo (1)										134
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione. I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività I.1.1)	Linea di riferimento	-									
Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	92	126	131	223	223	223	
Numero contratti delle imprese con strutture di ricerca nei progetti industriali	Obiettivo (1)										190
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)	Linea di riferimento										-

Indicatore 4:	Risultato	0	0	210	189	163	131	131	129	129	
Imprese beneficiarie di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Obiettivo (1)										145
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività I.1.2)	Linea di riferimento	-									-
	Risultato	0	0	5%	5%	6%	6%	6%	6%	6%	
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento	-									-
Indicatore 5:	Risultato	0	0	0	31	30	26	61	100	75	
Imprese beneficiarie di supporto allo start up	Obiettivo (1)										25
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività I.2.1)	Linea di riferimento	-									-
	Risultato	0	0	0	0	0	0	17,14%	2,6%	2,6%	
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento										

Indicatore 6:	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
Numero di infrastrutture di ricerca (tecnopoli) finanziate	Obiettivo (1)										4
(I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività I.1.1)	Linea di riferimento	-									-

Indicatori di risultato
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Risultati di ricerca dei tecnopoli (prototipi, metodi, protocolli) <small>(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività I.1.1)</small>	Risultato	0	0	0	0	93	553	925	1456	1456	
	Obiettivo (1)										500
	Linea di riferimento										
Indicatore 2: Spin off di ricerca creati (fino a 24 mesi dopo la chiusura degli interventi finanziati dal POR) <small>(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività I.1.1)</small>	Risultato	0	0	0	0	0	0	8	14	14	
	Obiettivo (1)										10
	Linea di riferimento										
Indicatore 3: Investimenti in ricerca attivati con gli interventi di ricerca collaborativa finanziati dal POR (in milioni di euro) <small>(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività I.1.2)</small>	Risultato	0	0	0	0,94	11,9	33,2	43,8	46,6	46,6	
	Obiettivo (1)	0	0	0	0	0	0				50
	Linea di riferimento										

Indicatore 4:	Risultato	0	0	0	0	42	350	618	778	778
Contratti di ricerca industriale e trasferimento tecnologico tra tecnopoli ed imprese	Obiettivo (1)									250
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività I.1.1)	Linea di riferimento									

(1) L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Tabella 5 Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse 1	127.428.164,00	229.895.166,73	171.537.796,59	180,41%	134,62%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 1 ha l'obiettivo di rafforzare la rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico come fattori fondamentali per la competitività. L'Asse intende rafforzare ed ulteriormente sviluppare la Rete Alta Tecnologia e la sua connessione con il sistema produttivo, favorendo i processi di integrazione fra le strutture di ricerca industriale e le imprese.

L'Asse si articola in tre attività: la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico; il sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione; il supporto allo start-up di nuove imprese innovative.

Nel corso del 2015, si è registrato un aumento del contributo totale dell'Asse per effetto del trasferimento di risorse, quantificato in 9 milioni di euro, derivanti dall'Asse 3 *"Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile"*. Lo spostamento di risorse, che ha comportato la modifica del Piano Finanziario del Programma operativo al fine di consentire nei tempi stabiliti la totale certificazione delle spese sostenute nell'ambito del Programma, è seguito al rallentamento nell'avanzamento delle attività proprie dell'Asse 2, causato da una serie di fattori oggettivi evidenziati in

La modifica del Piano Finanziario, formalizzata con decisione C (2015) 8799 del 04.12.2015, con relativo spostamento di risorse tra gli Assi ha ovviamente determinato una modifica dei target al 2015 degli indicatori di realizzazione e di risultato per entrambi gli Assi e la rimodulazione delle tabelle Dimensione 1 “Temî prioritari”, Dimensione 2 “Forme di finanziamento”, Dimensione 3 “Territorio”, Dimensione 4 “Attività economica”, per i cui dettagli si rimanda alle relative sezioni di interesse.

Più in generale e sempre con riferimento agli aspetti di attuazione finanziaria, il 2015 conferma il trend di avanzamento positivo dell’Asse, sia in termini finanziari che fisici, registrato nel corso del 2014 testimoniato dalle quote di impegni e pagamenti di gran lunga superiori alla dotazione aumentata dell’Asse, rispettivamente +180% e +135% rispetto al contributo totale (dati MONIT al 31.12.2015), oltreché, in alcuni casi, dall’anticipato raggiungimento e/o superamento dei valori obiettivo previsti dal Programma operativo.

Con riferimento al processo di certificazione, è opportuno rilevare che a seguito dell’aumento di dotazione di cui si è detto si registra una diminuzione in termini percentuali della spesa certificata dell’Asse, che al 31.12.2014 aveva già raggiunto la certificazione del totale delle risorse allocate; essendo la modifica del Piano Finanziario intervenuta alla fine dell’anno e in assenza di certificazioni di spesa successive a tale data, l’aumento di dotazione ha comportato una diminuzione della percentuale di spesa certificata rispetto al dato di fine 2014 che al 31.12.2015 ammonta al 92,94% della dotazione incrementata.

Nel complesso, i dati concernenti l’attuazione finanziaria consentono all’Asse 1 di posizionarsi al primo posto tra gli Assi per avanzamento di impegni, pagamenti e spese certificate al netto dell’aumento di dotazione, sia in termini assoluti sia in termini percentuali, con conseguenze particolarmente rilevanti ai fini dell’avanzamento dell’intero Programma Operativo in considerazione del peso che l’Asse stesso esercita sulla strategia complessiva. Più nel dettaglio, il dato sui pagamenti testimonia di un importante avanzamento nei processi di rendicontazione da parte dei beneficiari e di liquidazione da parte delle strutture dell’Autorità di Gestione.

Con riferimento all’obiettivo operativo I.1, finalizzato a **sviluppare la rete regionale ad alta tecnologia e sostenere la capacità di ricerca del sistema delle imprese**, il 2015 ha consentito il consolidamento di alcuni valori di riferimento previsti per l’obiettivo operativo in linea con quanto già registrato nel corso del 2014 e, al

contempo, l'avanzamento di una serie di altri valori rispetto ai target previsti dal Programma a conferma dell'efficacia degli interventi finanziati. Come già segnalato nel precedente Rapporto Annuale di Esecuzione, i risultati della ricerca originati dai programmi realizzati dai tecnopoli hanno consentito di superare largamente i valori obiettivo previsti, così come gli spin off generati nei tecnopoli sono stati superiori alle attese, dimostrando l'efficacia degli interventi finanziati. Tali risultati, insieme ai dati relativi ai contratti di ricerca industriale attivati tra tecnopoli ed imprese e agli investimenti attivati in interventi di ricerca collaborativa, confermano la validità della strategia regionale volta al consolidamento della Rete regionale dell'Alta Tecnologia, come strumento per favorire una collaborazione strutturale fra sistema della ricerca e sistema delle imprese.

Con riferimento all'obiettivo operativo I.2, **finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative**, nel corso del 2015 sono state avviate le attività di gestione amministrativa del bando che supporta l'avvio di nuove imprese a elevato contenuto di conoscenza basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia, di cui alla DGR 1350/2014, in continuità con gli avvisi pubblici emanati nel 2010, 2012 e nel 2013 e sulla base del riconoscimento attribuito alla creazione di impresa nell'ambito della strategia complessiva sulla ricerca.

Per quanto concerne gli **indicatori "core"**, il 2015 ha consentito:

- il raggiungimento e superamento dei valori target previsti dal Programma operativo con riferimento all'indicatore "Numero di progetti di ricerca e sviluppo (4)" (che passa da 211 del 2014 a 240 del 2015), "Numero di nuove imprese assistite (8)" (che passa da 30 del 2014 a 51 del 2015) e "Investimenti indotti (10)" (che passa da 30,64 milioni di euro del 2014 a 36,53 milioni di euro del 2015) per effetto della conclusione di molti progetti avvenuta nel corso dell'anno;
- il consolidamento dei valori raggiunti nel corso del 2014 con riferimento all'indicatore "Numero di posti di lavoro creati (1)", "Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (5)" e "Numero di posti di lavoro creati nella ricerca (6)".

Con riferimento agli **indicatori di realizzazione e di risultato**, oltre al consolidamento dei valori già raggiunti nel corso del 2014 per alcuni di questi indicatori, il 2015 ha fatto registrare:

- l'introduzione di un nuovo indicatore di realizzazione "Infrastrutture di ricerca (tecnopoli) finanziate", in conseguenza delle risorse aggiuntive assegnate all'Asse 1

di cui si è detto più sopra, per il quale si evidenzia il raggiungimento del target previsto per il 2015, pari a 4 infrastrutture di ricerca finanziate;

- l'incremento del valore obiettivo previsto dal Programma con riferimento all'indicatore di realizzazione "Imprese beneficiarie di supporto allo start up", che passa da 25 a 60, sempre in conseguenza delle risorse aggiuntive assegnate all'Asse 1 destinate al finanziamento di ulteriori progetti di start up tecnologico. Nonostante l'incremento del target e la lieve flessione registrata rispetto all'anno precedente, effetto di una serie di rinunce da parte delle imprese beneficiarie, il dato al 2015 si attesta a quota 75 imprese beneficiarie, con pieno raggiungimento del target previsto dal Programma operativo.

Principali attività promosse ed avviate

Relativamente all'**Attività I.1.1 Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico** e con riferimento alla manifestazione di interesse di cui alla DGR 22/2014 i 92 studi di fattibilità presentati dai laboratori di ricerca dei tecnopoli e finanziati per un ammontare complessivo pari a € 3.077.180,00 di contributo concesso si sono trasformati in progetti di ricerca effettivamente presentati a valere sul Programma Horizon.

Con riferimento alla procedura di qualificazione con cui la Regione Emilia-Romagna caratterizza l'appartenenza alla Rete Alta Tecnologia occorre evidenziare che nel corso del 2015 si è conclusa la procedura di accreditamento alla Rete Alta Tecnologia da parte dei laboratori di ricerca industriale e dei centri per l'innovazione avviata con DGR 762/2014. La DGR 1897 del 24 novembre 2015 ha approvato l'albo aggiornato delle strutture accreditate ai sensi della DGR 762/2014 consistente di 97 strutture di cui 85 laboratori di ricerca industriale e 12 centri per l'innovazione.

Anche nel corso del 2015, tutti i laboratori e centri per l'innovazione accreditati hanno partecipato alle attività della Rete dell'Alta Tecnologia e delle piattaforme tematiche, nonché alle iniziative promosse da ASTER per la valorizzazione dei risultati e delle competenze sviluppate, per la realizzazione di azioni comuni di promozione verso le imprese e per potenziare la partecipazione dei laboratori ai network internazionali di ricerca.

Nell'ambito delle attività di Rete sono stati aggiornati ed ulteriormente potenziati gli strumenti per favorire l'accesso da parte delle imprese ai risultati e alle capacità di ricerca dei laboratori, quali ad esempio il catalogo della ricerca, il cruscotto per il monitoraggio del livello di attività dei laboratori verso le imprese, il database delle attrezzature disponibili per le imprese, la banca dati dei ricercatori industriali che

hanno fatto esperienza nei laboratori, i Technology Report sui principali risultati ottenuti.

Sempre nell'ambito dell'Attività I.1.1 nel corso del 2015 sono state completate le attività finanziate con il contributo di solidarietà che il Programma operativo ha ricevuto a seguito degli eventi sismici del maggio 2012 riguardanti l'insediamento del laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico sui materiali innovativi per il biomedicale insediato a Mirandola e i due nuovi programmi di ricerca realizzati da laboratori appartenenti alla Piattaforma edilizia e costruzioni della Rete Alta Tecnologia e che riguardano attività di ricerca sperimentale relativa alle tecnologie anti-sismiche, applicabili nei processi di ricostruzione sia in ambito industriale che civile e delle infrastrutture.

Con riferimento all'**Attività I.2.1 Sostegno allo start up di nuove imprese innovative** che sostiene i costi di avvio e di primo investimento di nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza, nel corso del 2015 si è proceduto alla certificazione di 24 dei 39 progetti presentati da piccole e medie imprese a valere sul bando di cui alla DGR 1044/2013 per un ammontare complessivo di poco più di 1,8 milioni di euro di importo certificato. In considerazione del raggiungimento del valore obiettivo previsto dal Programma con riferimento all'indicatore "Imprese beneficiarie di supporto allo start up", oltreché della percentuale di *overbooking* di spesa certificata sull'Asse, si è ritenuto di non proporre in certificazione gli altri progetti finanziati a valere sullo stesso avviso pubblico.

Sempre con riferimento all'Attività I.2.1 nel corso del 2015 è stata avviata la fase gestionale dell'avviso pubblico che supporta l'avvio di nuove imprese innovative basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia di cui al bando approvato con DGR n.1350 del 23 luglio 2014. L'avviso, a cui era possibile presentare domanda di contributo entro il 31 marzo 2015, ha consentito di finanziare 34 imprese per un ammontare pari a quasi 4,2 milioni di euro di investimento ammesso a cui corrispondono poco più di 2,6 milioni di euro di contributo concesso. Anche in questo caso, in considerazione del raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal Programma e del target di certificazione della spesa riguardante l'Asse, si è ritenuto di non includere nel processo di certificazione della spesa l'ammontare di contributo concesso alle imprese beneficiarie.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse

3.2 Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori “core”
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
(1) Numero di posti creati: (posti di lavoro permanenti calcolati sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività II.1.2)	Obiettivo 570	0	0	0	0	0	0 ¹	98	413	413	
	Baseline 0										
(2) posti di lavoro creati per uomini (quota parte dell'indicatore 1)	Obiettivo 450	0	0	0	0	0	0	77	367	367	
	Baseline 0										
3) posti di lavoro creati per donne (quota parte dell'indicatore 1)	Obiettivo 120	0	0	0	0	0	0	21	46	46	
	Baseline 0										

7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività II.1.1, II.1.2)	Obiettivo	1398	0	0	390	511	415	415	505	671	1053
	Baseline	0									
(8) Numero di nuove imprese assistite valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività II.1.2)	Obiettivo	110	0	0	0	0	0	7	66	91	91
	Baseline	0									
(10) Investimenti indotti (milioni di euro) (Valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività II.1.1, II.1.2, II.1.3)	Obiettivo	133ML di Euro	0	0	0	18,63	33,30	32,85	49,47	78,21	186,54
	Baseline	0									

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

1 I progetti conclusi al termine del 2012(attività II.1.1, II.1.2) non prevedevano una rilevazione della componente occupazionale che invece è presente nei progetti che verranno conclusi a partire dal 2013

Tabella 4. Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Imprese beneficiarie di interventi di innovazione organizzativa e introduzione ICT	Risultato	0	0	522	423	415	411	411	411	1067	
	Obiettivo (1)										450
	Linea di riferimento	0									-
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0%	0%	9%	9%	10%	10%	10%	10%	10%	10%
	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento	0									-
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, i dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività II.1.1 e II.1.2)											
Indicatore 2: Imprese beneficiarie di interventi di innovazione tecnologica	Risultato	0	0	0	0	0	386	609	460	376	
	Obiettivo (1)										400
	Linea di riferimento	0									-
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0%	0%	0%	0%	0%	58%	12%	12%	12%	
	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento	0									-
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività II.1.2)											

Indicatore 3: Strumenti di ingegneria finanziaria attivati (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, i dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività II.1.3)	Risultato	0	0	0	0	1	1	2	2	2	
	Obiettivo (1)										1
	Linea di riferimento	0									-
Indicatore 4: Numero di nuove imprese finanziate	Risultato	0	0	0	0	87	120	119	91	91	
	Obiettivo (1)										110
	Linea di riferimento	0									-
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0%	0%	0%	0%	25%	32%	35%	47%	47%	
	Obiettivo (1)										25%
	Linea di riferimento	0									-
-di cui imprese giovanili (% sul totale)	Risultato	0%	0%	0%	0%	31%	43%	28%	35%	35%	
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività II.1.2)	Obiettivo (1)										25%
	Linea di riferimento	0									-

Indicatore 5: Numero imprese
beneficiarie nelle aree colpite dal
sisma

(valore calcolato sui progetti oggetto di
concessione al netto delle revoche I dati
faranno riferimento all'attività II.2.1)

Risultato	0	0	0	0	0	0	198	192	192
Obiettivo (1)									150
Linea di riferimento	0								

Indicatori di risultato
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	97.631,40	
Spesa totale per innovazione per addetto aggiuntivo (relativamente alle sole imprese beneficiarie di finanziamenti POR) (valore da quantificare attraverso rilevazione campionaria ad hoc)	Obiettivo (1)										100.000
	Linea di riferimento										
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	0	1,42	3,64	6,74	8,6	14	
Investimento in capitale di rischio relativamente alle sole imprese beneficiarie di finanziamenti POR) in milioni di euro (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività II.1.3)	Obiettivo (1)										14
	Linea di riferimento	225		0							
Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	5,1	
Incremento di fatturato annuo dell'impresa a seguito dell'investimento (valori %) (valore da quantificare attraverso rilevazione campionaria ad hoc)	Obiettivo (1)										5
	Linea di riferimento										

Indicatore 4: Investimenti attivati dalle imprese nell'area colpita dal sisma (in ML di euro)

(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, i dati faranno riferimento all'attività II.1.3)

Risultato	0	0	0	0	0	0	82,90	72,62	72,39
Obiettivo (1)	300								
Linea di riferimento									

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che all'indicatore 1 si riporta la quantificazione complessiva che fa riferimento sia all'attività II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI che all'attività II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI, per le quali è stato effettuato un unico bando di gara integrato che non prevede la distinzione tra le due tipologie di interventi.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>import</i>	<i>Import</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse 2	103.053.116,00	127.261.672,76	83.427.704,73	123,49%	80,96%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 ha l'obiettivo di favorire la crescita competitiva delle imprese attraverso processi di innovazione, contribuendo ad aumentare la capacità delle imprese stesse di utilizzare i risultati della ricerca e sostenendo quindi l'evoluzione del sistema produttivo verso la società della conoscenza. In tal senso gli obiettivi dell'Asse risultano essere complementari ed integrati con gli obiettivi dell'Asse 1, finalizzato a sostenere e rafforzare la rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico.

Con riferimento all'obiettivo operativo II.1, finalizzato a **sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica organizzativa e finanziaria**, il 2015 ha visto consolidarsi l'avanzamento dei valori rispetto ai target previsti per l'obiettivo, in linea con quanto già registrato nel corso del 2014, e il raggiungimento dei target previsti dal Programma per alcuni degli indicatori descritti di seguito.

Con riferimento all'obiettivo operativo II.2, quello cioè teso a **sostenere la competitività del sistema economico nei territori colpiti dal sisma**, il 2015 conferma il dato già registrato a fine 2014, pari a 192 imprese finanziate con il bando “*Sostegno agli investimenti nell'area del sisma*” approvato con DGR 16/2013, consentendo il superamento del target fissato dal Programma (189).

A fine 2015, grazie all'insieme degli interventi attivati nell'ambito dell'Asse che sostengono i progetti di introduzione di Ict, i progetti per la creazione di reti d'impresa, le imprese di nuova costituzione, nonché quelli che hanno riguardato il sostegno agli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma, è stato possibile finanziare 1053 PMI.

In relazione all'avanzamento finanziario, a fine 2015 risultavano impegnate risorse pari al 123,5% della dotazione complessiva dell'Asse (+14% rispetto al dato di fine 2014) e parallelamente anche l'ammontare complessivo dei pagamenti nel corso dello stesso 2015 ha registrato un sostanziale incremento (+23% rispetto al dato fornito a fine 2014),

raggiungendo quota 81% del contributo totale dell'Asse (dati MONIT al 31.12.2015). Tali dati trovano riscontro in un analogo avanzamento delle spese certificate che al 31.12.2015 ammontavano a € 82.829.084,49, pari all'80,4% delle risorse previste da Piano Finanziario.

Esaminando i principali **indicatori “core”**, oltre al consolidamento del valore già registrato nel corso del 2014 riguardante l'indicatore 1 “Numero di posti di lavoro creati”, occorre evidenziare che con riferimento all'indicatore:

- Ø 7 “Numero progetti/aiuti agli investimenti delle PMI” gli interventi attuati nel corso del 2015 hanno consentito un deciso avanzamento del valore di riferimento con raggiungimento del 75% del target previsto dal Programma, da collegarsi essenzialmente agli effetti dispiegati dal bando che supporta i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo delle PMI attraverso il sostegno a progetti realizzati da singole imprese o da raggruppamenti di esse per favorire l'acquisizione di know-how tecnologico e organizzativo (che conta 319 progetti finanziati e conclusi) e al buon esito del bando che sostiene gli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma (che conta 185 progetti finanziati e conclusi);
- Ø 10 “Investimenti indotti” si registra un consistente incremento dell'investimento privato, per effetto della conclusione di molti progetti avvenuta nel corso del 2015, che consente il raggiungimento del target fissato dal Programma (133 milioni di euro); a fine 2015 il valore degli investimenti privati risulta essere più del doppio rispetto alla quantificazione del 2014, raggiungendo quota 186,54 milioni di euro.

Per quanto concerne **gli indicatori di realizzazione** occorre evidenziare che a fine 2015 per l'indicatore:

- Ø “Imprese beneficiarie di interventi di innovazione organizzativa e introduzione ICT” il valore di riferimento previsto da Programma (450) è stato ampiamente superato grazie agli effetti positivi dispiegati dal bando che sostiene il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso l'introduzione di Ict e di modalità e strumenti innovativi di gestione; a fine 2015 le imprese beneficiarie di interventi di innovazione organizzativa e di introduzione di ICT sono 1067, ben 656 in più rispetto al valore registrato a fine 2014;
- Ø “Imprese beneficiarie di interventi di innovazione tecnologica” si segnala il raggiungimento del 94% del target previsto dal Programma; al netto delle revoche intervenute nel corso del 2015, soprattutto sul bando che finanzia l'innovazione

tecnologica delle PMI e delle reti di PMI, a fine 2015 le imprese beneficiarie di interventi di innovazione tecnologica risultano essere 376;

- Ø “Numero imprese beneficiarie nelle aree colpite dal sisma” si conferma il dato evidenziato nel precedente Rapporto Annuale di Esecuzione, con 192 imprese beneficiarie di interventi di sostegno e conseguente superamento del target fissato dal Programma (189).

Per quanto riguarda la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si confermano i dati del precedente Rapporto Annuale, registrando la tenuta anche per il 2015 della percentuale di imprese femminili beneficiarie di innovazione tecnologica ed organizzativa nelle PMI sul totale dei progetti: tale percentuale oscilla, a seconda della tipologia di intervento, fra il 10% e il 12% di rappresentatività registrata nell'ambito degli interventi II.1.1 e II.1.2 fino a raggiungere il 47% di rappresentatività nell'ambito del sostegno alle nuove imprese.

Per quanto concerne, invece, il grado di rappresentatività delle imprese giovanili, nel 2015 si conferma il buon risultato già registrato nel corso dell'anno precedente con il 35% di nuove imprese giovanili sostenute rispetto al totale delle nuove imprese finanziate, segnando il netto superamento del valore obiettivo previsto dal Programma (25%)

Rispetto agli **indicatori di risultato**, occorre evidenziare che per quanto concerne l'indicatore:

- Ø “Investimento in capitale di rischio” alla fine dell'anno tutte le risorse assegnate al Fondo (14 Meuro in totale, di cui il 50% a carico del POR FESR) risultano essere state impegnate e versate ai percettori finali, sotto forma di partecipazione al capitale sociale, con raggiungimento del target previsto dal Programma;
- Ø “Investimenti attivati dalle imprese nell'area colpita dal sisma” si segnala un lieve decremento rispetto al valore registrato a fine 2014, per effetto delle revoche intervenute nel corso dell'anno su alcune delle imprese beneficiarie di finanziamento;
- Ø “Spesa totale per innovazione per addetto aggiuntivo” e l'indicatore “Incremento di fatturato annuo dell'impresa a seguito dell'investimento” verranno quantificati nel Rapporto Finale di Esecuzione sulla base dell'indagine *ad hoc* condotta da Prometeia Spa a cui, nel corso del 2015, l'Autorità di Gestione ha affidato l'incarico relativo all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica di cui alla determinazione n.13597/2015.

Principali attività promosse ed avviate

Relativamente all'**Attività II.1.2 “Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI”**, nel corso del 2015 sono proseguite le attività di gestione amministrativa riferite al bando per l'innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI, che sostiene l'innovazione tecnologica delle imprese attraverso il supporto a processi di cambiamento tecnologico ed organizzativo, consentendo quindi un salto qualitativo sia come singole imprese, sia attraverso aggregazioni in rete. Al 31.12.2015 risultano 319 progetti conclusi per un ammontare di contributo concesso pari a 25,9 milioni di euro di cui 21,6 milioni certificati.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'Attività II.1.2, nel corso del 2015 sono proseguite le fasi di rendicontazione e liquidazione dei contributi del bando teso a sostenere la digitalizzazione delle sale cinematografiche. L'intervento, approvato con D.G.R. n.1574 del 29.10.2012 e successivamente modificato con DGR n. 1854 del 03.12.2012, ha permesso di favorire le imprese del terziario che esercitano l'attività di proiezione cinematografica nell'acquisizione di *know-how* tecnologico, consentendo ai beneficiari la realizzazione di progetti di investimento in innovazione tecnologica. Al 31.12.2015 le imprese a cui è stato liquidato il contributo risultano essere 48 per un ammontare complessivo erogato di poco superiore a 1,7 milioni di euro interamente certificato.

Con riferimento all'**Attività II.1.3 “Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI”**, nel 2015 è proseguita l'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria previsti nell'Asse 2, ossia il fondo di capitale di rischio denominato Ingenium e il Fondo rotativo di finanza agevolata Starter.

Con riguardo al Fondo Ingenium finalizzato a favorire lo start up di imprese innovative operanti in settori ad alta tecnologia, nel 2015 è continuato il trend positivo registrato nel corso degli anni precedenti. Alla fine dell'anno tutte le risorse assegnate al Fondo (14 Meuro in totale, di cui il 50% a carico del POR FESR) risultano essere state impegnate e versate ai percettori finali, sotto forma di partecipazione al capitale sociale.

Per ciò che concerne, invece, il Fondo Starter che sostiene l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione attraverso l'erogazione di mutui a tasso agevolato, nel 2015 si è registrato un ulteriore incremento di dotazione alla luce dell'ottimo riscontro che il Fondo ha avuto fra le imprese destinatarie. L'incremento del 2015 pari a € 5.919.232,62, che segue quello di 7 milioni di euro registrato nel corso del 2014, consente al Fondo di

raggiungere una dotazione pari a € 19.887.432,62 a cui corrisponde un ammontare complessivo (provvista pubblica più provvista privata) di € 24.859.290,78.

Con riferimento all'utilizzo del Fondo stesso, al 31.12.2015 le imprese beneficiarie hanno raggiunto quota 200 (di cui 26 pmi e 174 micro-imprese) per un ammontare di € 19.850.413,25 di prestiti erogati (di cui € 15.880.330,60 a valere sul POR FESR) a fronte di € 21.138.713,25 di ammontare deliberato (di cui € 16.910.970,60 di provvista pubblica).

Con riferimento all'**Attività II.2.1 “Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma”**, si conferma il buon esito del bando “*Sostegno agli investimenti nell'area del sisma*” approvato con DGR 16/2013 come segnalato nel precedente Rapporto Annuale; le imprese richiedenti ammontano, infatti, a 1.209 di cui 1007 ammesse a contributo. Attraverso le risorse messe a disposizione dal Programma operativo sono state finanziate 192 imprese, per un totale di più di 72 milioni di euro di costo rendicontato ammesso a cui corrisponde un contributo liquidato che supera i 22 milioni di euro. Le restanti domande ammissibili sono state finanziate con le risorse assegnate alla ricostruzione post-sisma e gestite dal Commissario delegato al fine di sostenere comunque la domanda emersa dai territori colpiti dal sisma. Al 31 dicembre 2015, la spesa certificata ammontava a poco più di 6,9 milioni di euro.

Ad integrazione dei bandi sopra segnalati e ad ulteriore sostegno degli interventi volti al potenziamento e alla crescita delle imprese attraverso l'introduzione di Ict e di modalità e strumenti innovativi di gestione, nel corso del 2015 è stata avviata la fase gestionale dell'avviso pubblico che ha finanziato i progetti di introduzione di strumenti informatici e di telematica avanzati e la loro integrazione con l'organizzazione aziendale, dando in tal modo attuazione alle Attività II.1.1. e II.1.2. Il bando, approvato DGR n.1837 dell'11 novembre 2014 modificata con DGR 1945/2014 a cui era possibile presentare domanda di contributo dal 1° febbraio al 31 marzo 2015, ha consentito di finanziare ben 662 imprese per un ammontare pari a 47 milioni di euro di investimento ammesso e 12 milioni di euro di contributo concesso di cui 2 milioni di euro certificato al 31.12.2015.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.3 Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori “core”

(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili (in MWe) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo	31MW	0	0	0	6,77	7,80	8,00	10,90	28,50	50,50	
	Baseline	0										
(10) Investimenti indotti (milioni di euro) (Valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività III.1.2)	Obiettivo	135ML di Euro	0	0	0	23,25	40,89	38,50	51,50	62,30	71,30	
	Baseline	0										
(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile (valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo	200	0	0	0	68	182	300	259	240	425	
	Baseline	0										

(30) Riduzione delle emissioni di serra (CO2 equivalenti, kt) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo	170	0	0	0	38,85	48,04	63,08	61,62	68,89	131
	Baseline	0									

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 4 Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1	Risultato	0	0	0	0	1	1	7	19	20	
Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di impianti FER nelle Aree Ecologicamente Attrezzate	Obiettivo (1)										27
	Linea di riferimento										
(valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività III.1.1)											
Indicatore 2	Risultato	0	0	133	108	296	300	252	377	616	
Imprese beneficiarie di interventi di efficientamento energetico e/o di realizzazione di impianti FER	Obiettivo (1)										300
	Linea di riferimento										
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività III.1.2)											

Indicatore 3	Risultato	0	0	0	0	0	1	1	1	1
Strumenti di ingegneria finanziaria attivati	Obiettivo (1)	1								
	Linea di riferimento									
	(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività III.1.3)									

Indicatori di risultato

(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	0	0	9.330	16.371	55.482	68.167	109.000	
Energia elettrica prodotta da FER in MWh											
(valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo (1)										185.000
	Linea di riferimento										
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	0	48,04	63,08	61,62	68,89	131	
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti Kt)											
(valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo (1)										164
	Linea di riferimento										
Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	0	17.000	22.447	21.966	24.518	46.000	
Tep annui risparmiati											
(valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo (1)										38.000
	Linea di riferimento										

Relativamente agli indicatori di risultato si precisa che non sono presenti quantificazioni per l'annualità precedenti il 2011 in quanto tutti gli indicatori sono stati modificati con decisione del Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2011.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%
Asse 3	55.532.635,00	69.926.864,67	53.149.582,86	125,92%	95,71%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 3 ha l'obiettivo di promuovere la competitività energetica delle aree produttive e delle imprese e di favorire la realizzazione di progetti pilota di mobilità sostenibile e di logistica per merci e persone.

Il Programma prevede l'articolazione dell'Asse in quattro attività: innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive; sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili; promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria; sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica.

Con riferimento all'avanzamento finanziario, si evidenzia la diminuzione del contributo totale dell'Asse per effetto dello spostamento di risorse, quantificato in 9 milioni di euro, dall'Asse 3 all'Asse 1 "*Ricerca industriale e trasferimento tecnologico*"

Lo spostamento di risorse, che ha comportato la modifica del Piano Finanziario del Programma operativo al fine di consentire nei tempi stabiliti la totale certificazione delle spese sostenute nell'ambito del Programma, è seguita al rallentamento nell'avanzamento delle attività proprie dell'Asse, causato da una serie di fattori esogeni più volte richiamati nel corso dei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione e nei documenti presentati alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del Programma operativo sintetizzabili ne:

- la riduzione delle domande di insediamento nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate APEA da parte delle imprese per effetto della crisi economica⁶;

⁶ In particolare, a partire dal 2010, gli effetti negativi derivanti dalla crisi hanno prodotto una forte contrazione della richiesta localizzativa di lotti produttivi nelle APEA individuate, determinando la necessità di effettuare adeguamenti progettuali ritardando alcuni di questi interventi anche o solo sulla parte insediata delle APEA anziché sulla parte di espansione.

- le modifiche alla normativa nazionale in tema energetico che hanno inciso negativamente sulla possibilità di cofinanziare, con le risorse POR FESR 2007-2013, la realizzazione di impianti fotovoltaici nelle APEA⁷;
- la modifica delle priorità degli enti locali colpiti dal sisma rispetto agli interventi da finanziare a seguito della situazione critica creatasi;
- le difficoltà derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno⁸.

Nel dettaglio, le risorse spostate sull'Asse 1 "*Ricerca industriale e trasferimento tecnologico*"⁹ riguardano i 13 interventi energetici afferenti alle 6 APEA localizzate nelle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia per le quali il sisma ha determinato l'impossibilità di procedere agli interventi e la conseguente attivazione di procedimenti di revoca da parte delle aree interessate.

⁷ In particolare, con il terzo conto energia (D.M. del 6 agosto 2010) non solo sono state abbassate le tariffe incentivanti ma è stata limitata la cumulabilità degli incentivi ad alcune fattispecie impiantistiche puntualmente elencate (es. impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative) tra cui non rientravano né gli impianti previsti nelle APEA né gli interventi di molte delle imprese finanziate.

⁸ Per far fronte alle difficoltà segnalate, nel corso delle precedenti annualità sono state effettuate una serie di prime misure correttive che hanno preso avvio nel 2011 con lo spostamento di 9,5 milioni di euro destinate alle APEA al Fondo rotativo di finanza agevolata attivato nell'ambito dell'Attività III.1.3 "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria". Successivamente, in occasione della riprogrammazione finanziaria effettuata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2012 al fine di allocare le risorse provenienti dai Programmi delle regioni del centro nord quale contributo di solidarietà per il sisma, si è proceduto ad una ulteriore riduzione delle risorse a disposizione delle APEA per un importo di 15 milioni di euro, risorse trasferite all'Asse 2 per le attività di sviluppo delle imprese. Contemporaneamente, al fine di mantenere l'impianto strategico dell'Asse in termini di obiettivi e di risultati attesi, sono state messe in campo una serie di altre misure. Nel dettaglio, si è proceduto all'attivazione del progetto pilota "Mi muovo elettrico – Free carbon city" nell'ambito dell'Attività III.2.1 "Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica" per promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all'efficienza energetica e all'utilizzo di energia a minor impatto ambientale, all'attivazione del bando che sostiene progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nelle imprese operanti nei settori del commercio e del turismo nell'ambito dell'Attività III.1.2 "Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili" al fine di rafforzare la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo e, infine, alla modifica della composizione percentuale della provvista pubblico-privata del Fondo rotativo di finanza agevolata riguardante l'Attività III.1.3 "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria", consistente nell'incremento della provvista pubblica dal 40 al 70% e diminuzione della quota privata dal 60 al 30%, al fine di consentire un maggiore assorbimento del Fondo.

⁹ Le risorse trasferite all'Asse 1 sono state destinate a finanziare ulteriori progetti di start up tecnologico nell'ambito dell'Attività I.2 *Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative*, per un importo pari a 1,5 milioni di euro, e gli interventi per la realizzazione e l'adeguamento di infrastrutture destinate all'insediamento dei laboratori di ricerca (già previsti dal POR ad integrazione dei programmi di ricerca industriale) per i rimanenti 7,5 milioni di euro.

Sempre in relazione all'avanzamento finanziario, a fine 2015 si registra una decisa accelerazione dell'ammontare di risorse impegnate ed erogate ai beneficiari finali attribuibile ad un effettivo avanzamento degli importi impegnati ed erogati nel corso dell'anno, oltreché agli ovvi effetti determinati dalla diminuzione del contributo totale dell'Asse; nel dettaglio, risultano impegnate risorse finanziarie pari al 125,92% della dotazione complessiva dell'Asse ed effettuati pagamenti per il 95,71% del contributo totale dell'Asse (dati MONIT al 31.12.2015). Tali dati trovano riscontro in un analogo avanzamento delle spese certificate che al 31.12.2015 ammontavano a € 49.434.356,07, pari all'89% delle risorse previste dal Piano Finanziario successivamente alla modifica intervenuta nel 2015.

Esaminando i principali **indicatori “core”** si può verificare che per quanto riguarda l'indicatore:

- Ø 10 “Investimenti indotti” si registra un ulteriore incremento del valore di riferimento che, per effetto del progressivo avanzamento dei progetti delle imprese, passa dal 46% del 2014 al 53% di fine 2015 sul totale di investimenti indotti previsto dal Programma (135 milioni di euro). Il dato risente delle difficoltà incontrate dalle imprese per effetto di una serie di fattori esogeni più volte richiamati nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione e nei documenti presentati alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del Programma operativo che hanno influenzato lo svolgimento dell'Attività III.1.2. e che fanno riferimento essenzialmente agli effetti negativi dispiegati dalla crisi economica che ha comportato numerose revoche da parte delle imprese in difficoltà, all'instabilità della normativa nazionale in campo energetico ed alla complessità degli interventi ammessi a finanziamento con il bando che sostiene la rimozione dell'amianto e l'installazione di impianti fotovoltaici negli edifici di cui alla DGR 15/2011¹⁰. A fronte di queste difficoltà e ad ulteriore sostegno degli interventi volti alla riqualificazione energetica, le misure correttive messe in atto dall'Autorità di Gestione, con l'obiettivo di rendere

¹⁰ Con riferimento al bando di cui alla DGR 15/2011, integrata con delibera 347 del 14 marzo 2011, gli interventi ammessi a finanziamento prevedevano, infatti, che le imprese richiedenti dovessero presentare un progetto di carattere integrato che prevedesse obbligatoriamente la realizzazione di interventi finalizzati alla rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto in combinazione con interventi finalizzati alla installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici ed eventualmente, anche alla coibentazione degli edifici climatizzati. In aggiunta, le verifiche sulla rispondenza degli impianti fotovoltaici alla definizione di “impianti innovativi” secondo la normativa in vigore hanno inciso sull'attuazione dei progetti finanziati generando numerose revoche conseguenti alle verifiche di cui sopra, oltreché rallentamenti ed importanti differenziali tra l'ammontare di spesa ammissibile a contributo e quanto effettivamente concesso ai beneficiari.

efficaci gli interventi finanziati rispetto alla strategia, hanno prodotto progressi importanti in termini di avanzamento degli indicatori fisici e finanziari consentendo un progressivo avvicinamento, ma non pieno raggiungimento, dei valori target previsti dal Programma operativo;

- Ø 23 “Numero di progetti collegati all’energia rinnovabile” si registra un incremento del dato rispetto al valore riferito alla precedente annualità (425) con superamento del valore target previsto dal Programma (200);
- Ø 24 “Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili” e 30 “Riduzione delle emissioni di gas serra” gli interventi attuati nel corso del 2015 nel contesto dell’Attività III.1.1 e III.1.2. hanno consentito un progressivo avvicinamento ai valori target fissati nel Programma operativo.

Per quanto concerne **gli indicatori di realizzazione e di risultato** occorre evidenziare una modifica dei target al 2015 per alcuni di questi conseguente allo spostamento di risorse dall’Asse 3 all’Asse 1 di cui si è detto più sopra, oltreché nei precedenti paragrafi. Nel dettaglio, la modifica dei target interessa:

- l’indicatore di realizzazione “Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di impianti FER nelle Aree Ecologicamente Attrezzate” che passa da 40 a 27;
- gli indicatori di risultato “Energia prodotta da FER” che passa da 195.000 a 185.000 MWh, “Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti)” che passa da 170 a 164 kTCO2/anno e l’indicatore “Tep annui risparmiati” che passa da 40.000 a 38.000 Tep¹¹.

Per ciò che concerne, invece, l’avanzamento fisico degli **indicatori di realizzazione** occorre evidenziare che a fine 2015 l’indicatore:

- Ø “Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di impianti FER nelle Aree Ecologicamente Attrezzate” registra un lieve aumento rispetto al dato conseguito nel 2014; sono 20 gli interventi di efficientamento localizzati nelle APEA che, alla luce del dimensionamento del valore target di cui si è detto più sopra, costituiscono il 74% dell’ammontare totale previsto da Programma;
- Ø “Imprese beneficiarie di interventi di efficientamento energetico e/o di realizzazione di impianti FER”, registra un ulteriore incremento rispetto al dato raggiunto a fine 2014, confermando il superamento del target fissato dal Programma

¹¹ Per l’Asse 1, invece, le risorse aggiuntive assegnate all’Asse determinano un incremento nell’indicatore di realizzazione “Imprese beneficiarie di supporto allo start up” che passa da 25 a 60, mentre le risorse aggiuntive più cospicue determinano l’introduzione di un nuovo indicatore “Infrastrutture di ricerca (tecnopoli)” finanziate con un target al 2015 di 4 infrastrutture.

(300). L'aumento delle imprese beneficiarie con raggiungimento di quota 616 è essenzialmente riconducibile agli effetti dispiegati dal bando, approvato nel febbraio 2015 con DGR n. 204/2015, finalizzato al sostegno di interventi per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili rivolto alle imprese attive nei settori del commercio e del turismo, che segue quello approvato nel corso del 2014 di cui alla DGR n. 438/2014.

Con riferimento all'avanzamento degli **indicatori di risultato**, il 2015 conferma il trend positivo incrementale già registrato nel corso del 2014 per tutti e tre gli indicatori di riferimento ma nessuno dei tre raggiunge i livelli di *performance* previsti dai valori obiettivo dal Programma, nonostante la diminuzione dei target al 2015 di cui si è già detto. Nel dettaglio, con riferimento all'indicatore:

"Energia elettrica prodotta da FER"

"Riduzione delle emissioni di gas serra"

"Tep annui risparmiati"

Principali attività promosse ed avviate

L'attività III.1.1 "Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive" è finalizzata al sostegno della qualificazione del sistema produttivo regionale attraverso interventi "di sistema" che promuovono il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti. L'attività promuove interventi a finalità collettiva per la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture puntuali e a rete, funzionali all'uso efficiente dell'energia, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia, compresa la cogenerazione e il teleriscaldamento asserviti ad insediamenti produttivi nella logica di aree ecologicamente attrezzate.

Nell'ambito di tale Attività, le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate che al 31.12.2015 risultano concluse ammontano a quota 20, per un ammontare di spesa certificata pari a 18,5 milioni di euro, pari al 74% dell'ammontare totale previsto da Programma come anticipato più sopra. La conclusione dei rimanenti interventi è prevista entro la chiusura del Programma.

L'attività III.1.2 "Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili" mira a sostenere la qualificazione del sistema produttivo regionale con interventi nelle PMI che promuovono il risparmio e l'autoproduzione energetica.

Mentre la gestione del bando che sostiene la rimozione dell'amianto e l'installazione di impianti fotovoltaici negli edifici, di cui alla DGR n.15/2011 successivamente integrata con DGR n. 347/2011, si è conclusa con il finanziamento di 113 progetti per un ammontare di 34.8 milioni di euro di spesa ammissibile a contributo e 4,2 milioni di euro di contributo concesso di cui 3.5 milioni di euro di spesa certificata¹² al 31.12.2015, per ciò che concerne, invece, il sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili rivolto alle imprese attive nei settori del commercio e del turismo nel corso del 2015 si sono registrate:

- la conclusione della fase istruttoria per le domande presentate durante la seconda finestra temporale (1 settembre–10 ottobre 2014) a valere sull'avviso pubblico approvato con DGR 438/2014;
- l'emanazione di un secondo bando approvato con DGR 204/2015.

Nel complesso, attraverso i due avvisi di cui sopra sono state finanziate 267 imprese attive nei settori del commercio e del turismo per un ammontare di 26,4 milioni di euro di costo ammesso e 10,3 milioni di euro di contributo di cui € 803.013,12 certificati al 31.12.2015. L'ammontare di contributo più cospicuo è stato certificato nel corso del 2016.

L'attività III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria ha l'obiettivo di attivare strumenti innovativi di ingegneria finanziaria rivolti a sostenere i processi di cambiamento del sistema produttivo nella direzione della *Green Economy* attraverso il sostegno agli investimenti delle PMI.

Con riferimento al Fondo rotativo di finanza agevolata che sostiene gli investimenti volti all'efficienza energetica delle imprese, nel corso del 2015 sono proseguite le attività di accoglimento, istruttoria, analisi delle domande presentate, concessione e successiva erogazione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie, registrando un deciso avanzamento nell'utilizzo dello strumento finanziario con richieste in eccesso rispetto alle disponibilità immediatamente erogabili dal Fondo.

¹² L'importante differenziale tra l'ammontare di spesa ammissibile a contributo e quanto effettivamente concesso ai beneficiari è essenzialmente dovuto alla complessità degli interventi ammessi a finanziamento (le imprese richiedenti dovevano, infatti, presentare un progetto di carattere integrato che prevedesse obbligatoriamente la realizzazione di interventi finalizzati alla rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto in combinazione con interventi finalizzati alla installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici ed eventualmente, anche alla coibentazione degli edifici climatizzati) e alle revoche conseguenti alle verifiche sulla mancata rispondenza degli impianti fotovoltaici alla definizione di "impianti innovativi", fattori che hanno inciso sui progetti finanziati generando forti rallentamenti in fase di attuazione come segnalato nei precedenti Rapporti annuali di esecuzione e nei documenti presentati alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del Programma.

Nel dettaglio, al 31.12.2015 risultavano:

- 90 imprese beneficiarie/percettori finali delle erogazioni del Fondo (di cui 57 PMI e 33 micro-imprese), 54 in più rispetto all'anno precedente;
- € 25.297.238,98 i prestiti erogati alle imprese (di cui € 14.557.470,29 a valere sul POR FESR) con un incremento di € 15.625.248,98 di erogazioni rispetto al 2014;
- € 28.407.238,98 i prestiti deliberati (di cui € 16.734.470,29 di provvista pubblica).

L'accelerazione nell'impiego delle risorse è da attribuirsi alle modifiche intervenute nel corso del 2015 che hanno riguardato:

- i meccanismi di funzionamento del Fondo, modificati con DGR 94/2015 e consistenti nell'innalzamento della quota pubblica dal 40% al 70% e nella conseguente riduzione della quota privata dal 60% al 30%, introdotti al fine di dare maggiore impulso all'utilizzo dello strumento di ingegneria finanziaria e di accelerare il raggiungimento dell'obiettivo di "Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo";
- l'elenco dei soggetti beneficiari, con estensione della possibilità di accedere al Fondo anche alle imprese dei settori del Commercio e del Turismo, avvenuta tramite DGR 349/2015.

A fronte degli incrementi registrati nel corso del 2015, la Regione ha provveduto a sostenere ulteriormente questa misura con l'innalzamento della dotazione iniziale del Fondo per il tramite di trasferimenti addizionali di risorse; ad un primo aumento di dotazione di € 6.000.000,00 di contributo a valere sul POR FESR (effettuato con DGR 729/2015) è seguito entro la fine del 2015 un secondo incremento pari a € 1.132.231,77 (avvenuto con DGR 1680/2015). Tali ulteriori trasferimenti hanno innalzato lo stanziamento nominale totale del Fondo a € 16.632.231,77 di quota FESR (a cui corrisponde una dotazione complessiva di € 23.760.331,10).

L'ottimo trend positivo di utilizzo del Fondo da parte delle imprese beneficiarie dimostra come il Fondo Energia sia un valido strumento per il sostegno delle imprese che hanno investito ed investiranno in tema energetico.

Con riferimento all'**Attività III.2.1 "Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica"** nel corso del 2015 si sono concluse le procedure di attuazione del progetto *"Mi muovo elettrico – Free carbon city"* finalizzato all'introduzione di soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile a sostegno dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia a minor impatto ambientale.

Il progetto prevedeva interventi specifici nell'ambito del sostegno alla mobilità urbana sostenibile, in continuità con le azioni regionali di sviluppo e promozione della mobilità elettrica già avviate e con la nuova Programmazione 2014-2020 che prevede interventi specifici nell'ambito del sostegno alla mobilità urbana sostenibile, sostanziandosi delle due azioni integrate:

- potenziamento del sistema dei trasporti urbani del Comune di Bologna, attraverso il sostegno all'acquisto di autobus ibridi o elettrici;
- introduzione, nei Comuni emiliano-romagnoli sottoscrittori dell'Accordo Qualità dell'Aria 2012-2015, di veicoli elettrici al fine di promuovere l'utilizzo di tali veicoli da parte delle amministrazioni locali lungo tutto l'asse della via Emilia.

Le attività preparatorie per entrambe le azioni sono state evidenziate nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione 2013 e 2014.

Con riferimento alla prima delle azioni, nel novembre 2015 si è proceduto alla consegna e presentazione dei mezzi acquistati da Tper Spa, successivamente alla stipula del contratto di fornitura avvenuto in febbraio 2015 tra il gestore del trasporto pubblico regionale e l'impresa aggiudicataria.

Si tratta di 9 autobus urbani, 18 metri a trazione ibrida utilizzati sui percorsi in cui più alta è la domanda di mezzi di trasporto pubblico che entro dicembre 2015 sono stati regolarmente immatricolati e messi su strada consentendo in tal modo il rispetto degli impegni previsti in convenzione tra Regione e Tper Spa definiti con DGR 1063/2015¹³ e, più in generale, il rispetto della tempistica prevista dalle regole di rendicontazione dei fondi europei 2007-2013 ai fini dell'ammissibilità della spesa.

La concessione di risorse a favore di Tper per l'acquisto dei mezzi a potenziamento della linea di trasporto pubblico urbana di Bologna, avvenuta tramite DGR 1726/2015, ammonta a €3.046.680,00 di contributo a valere sul POR FESR 2007-2013, interamente certificato nel corso del 2016, su una spesa pari a € 4.352.400,00 IVA esclusa.

Con riferimento alla seconda azione, nel corso del 2015 si è proceduto all'individuazione del fornitore dei veicoli elettrici tramite procedura di gara indetta da Intercenter e alla successiva stipula del contratto di fornitura.

¹³ La DGR 1063/2015 del 27 luglio 2015 integra e modifica lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Tper Spa nell'ambito del progetto "Mi muovo elettrico – Free carbon city" per l'acquisto di veicoli ibridi e/o elettrici, approvato con la Deliberazione n. 430/2014.

In coerenza con quanto previsto nel Protocollo d'Intesa tra la Regione e i 15 Comuni aderenti al X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria interessati dall'azione si è proceduto all'acquisto dei veicoli elettrici in uso alle Pubbliche Amministrazioni, al fine di contribuire a migliorare l'impatto ambientale dei veicoli al loro servizio e, al contempo, di dare continuità alle misure già adottate per la promozione ed incentivazione dell'uso dei veicoli elettrici, la cui consegna e messa su strada è avvenuta nel corso del 2015.

Nel dettaglio, si tratta di complessivi 103 veicoli così ripartiti: 23 per il Comune di Bologna, 18 per il Comune di Parma, 10 per il Comune di Ferrara, 9 per il Comune di Reggio Emilia, 7 per il Comune di Cesena e Forlì rispettivamente, 6 rispettivamente per i Comuni di Ravenna e Piacenza, 5 per il Comune di Carpi, 4 per il Comune di Faenza, 3 per il Comune di Imola, 2 per il Comune di Rimini, 1 veicolo a singolo Comune per Bertinoro, Forlimpopoli e Modena.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nonostante gli interventi messi in campo negli anni precedenti finalizzati a risolvere le difficoltà incontrate nell'avanzamento delle attività proprie dell'Asse causate da una serie di fattori esogeni richiamati più sopra, oltreché nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione a partire dal 2010 e nei documenti presentati alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del Programma operativo, nel corso del 2015 si è reso comunque necessario uno spostamento di risorse, quantificato in 9 milioni di euro, dall'Asse 3 all'Asse 1 "*Ricerca industriale e trasferimento tecnologico*" con conseguente diminuzione del contributo totale dell'Asse.

La modifica, che ha comportato la revisione del Piano Finanziario del Programma operativo oltreché la revisione degli indicatori di realizzazione e di risultato dei due Assi, si è resa necessaria al fine di consentire, nei tempi stabiliti, la totale certificazione delle spese sostenute nell'ambito del Programma e ha fatto seguito ad una serie di altre misure correttive attuate nel corso delle precedenti annualità con l'obiettivo di risolvere le difficoltà incontrate in fase attuativa dell'Asse¹⁴.

¹⁴ Si veda lo spostamento di 9,5 milioni di euro destinate alle APEA al Fondo rotativo di finanza agevolata attivato nell'ambito dell'Attività III.1.3 "*Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria*" e l'ulteriore riduzione delle risorse a disposizione delle APEA per un importo di 15 milioni di euro trasferite all'Asse 2 per le attività di sviluppo delle imprese.

3.4 Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale

3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori “core” (i dati riportano l’avanzamento cumulativo del valore all’anno di riferimento)

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (valore calcolato sui soli progetti oggetto di concessione. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività IV.1.1)	Obiettivo	40	0	0	1	1	38	38	38	38	38	
	Baseline	0										
(10) Investimenti indotti (milioni di euro) (Valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività IV.1.1, IV.1.2, IV.2.1,)	Obiettivo	56ML di EURO	0	0	0	0,43	6,62	35,50	39,74	42,51	115,47	
	Baseline	0										
(34) Numero di progetti turistici (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, , al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2015 fanno riferimento alle attività IV.1.1, IV 1.2, IV.2.1)	Obiettivo	310	0	0	0	296	293	295	386	368	365	
	Baseline	0										

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL “Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea” e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 4. Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Numero di Programmi di valorizzazione e Promozione del Territorio (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività IV.1.1)	Risultato	0	0	9	9	9	9	9	9	9	
	Obiettivo (1)										9
	Linea di riferimento	0									-
Indicatore 2: Beni culturali ed ambientali finanziati (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività IV.1.1)	Risultato	0	38	38	38	38	38	38	38	38	
	Obiettivo (1)										40
	Linea di riferimento	0									-
Indicatore 3: Interventi di promozione dei beni finanziati (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività IV.1.2)	Risultato	0	0	0	0	5	6	65*	65	65	
	Obiettivo (1)										20
	Linea di riferimento	0									-
Indicatore 4: Imprese beneficiarie (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2015 fanno	Risultato	0	0	0	260	250	251	283	265	262	
	Obiettivo (1)										258

riferimento all'attività IV.2.1	Linea di riferimento	0										
Indicatore 5: Aree allestite in seguito al sisma per le attività economiche e di servizio (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività IV.3.1)	Risultato	0	0	0	0	0	0	19	20	14		
	Obiettivo (1)										20	
	Linea di riferimento	0										
Indicatore 6: Imprese insediate nelle aree allestite in seguito al sisma per le attività economiche e di servizio (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche I dati forniti al 2015 faranno riferimento all'attività IV.3.2)	Risultato	0	0	0	0	0	0	867	788	733		
	Obiettivo (1)										850	
	Linea di riferimento	0										

Indicatori di risultato**(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	0	0	0	6	21	21	65	
Inserimento dei beni/aree oggetto di intervento nei circuiti di promozione turistici e culturali (es. unioni di prodotto)	Obiettivo (1)										76
(I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività IV.1.2)	Linea di riferimento										-
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	0	9,84	35,50	44,75	103,93	115,47	
Investimenti attivati dalle imprese finanziate dal POR (milioni di euro)	Obiettivo (1)										80
(I dati forniti al 2015 fanno riferimento all'attività IV.2.1 e IV.3.2)	Linea di riferimento	76									

Tra gli indicatori core non sono stati conteggiati gli interventi relativi all'attività IV.3.1 e IV.3.2 introdotte con la riprogrammazione del 2012, per i quali, a causa della peculiarità e straordinarietà della loro natura, non è stato possibile individuare degli indicatori appropriati tra quelli previsti nell'elenco della Commissione Europea.

Una rilevazione puntuale di questi interventi è comunque effettuata attraverso indicatori di realizzazione dedicati e nell'indicatore di risultato 2

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>Import</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse 4	81.891.056,00	96.664.749,39	87.188.859,38	118,04%	106,47%

3.4.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 4 ha l'obiettivo di tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione come motore dello sviluppo socio-economico e opportunità per la diffusione del turismo sostenibile.

In seguito agli eventi sismici del maggio 2012, ai due obiettivi operativi originari:

- valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico
- qualificare ed innovare i servizi e le attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale

è stato aggiunto un terzo, volto a:

- mantenere il livello di competitività ed attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e di servizio.

Contestualmente, nell'ambito di quest'ultimo obiettivo operativo sono state aggiunte due nuove Attività, relative all'allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio (IV.3.1) ed al sostegno al riavvio delle attività delle imprese (IV.3.2.).

In coerenza con la strategia dell'Asse, che prevede un approccio fortemente integrato finalizzato alla valorizzazione dei territori in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, i progetti di riqualificazione dei beni ambientali e culturali finanziati nell'ambito dell'Attività IV.1.1 rappresentano senz'altro l'elemento portante dell'attuazione dell'Asse, a cui sono direttamente collegate le attività di promozione e gli interventi di qualificazione delle attività di servizi delle imprese, associati rispettivamente alle Attività IV.1.2 e IV.2.1.

Nel corso del 2015 l'Asse ha mantenuto il trend costante di spesa già evidenziato negli ultimi anni di attuazione, raggiungendo la piena certificazione delle risorse allocate nel Piano Finanziario del Programma.

Gli indicatori core, collegati alle Attività IV.1.1, IV.1.2 e IV.2.1 dell'Asse, rispecchiano tale conseguimento; a fronte della conferma del dato relativo all'indicatore 39 “Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l’attrattività di città e centri minori” e della lieve flessione dell'indicatore 34 “Numero di progetti turistici” da attribuirsi a revoche intervenute nel corso dell'anno, si registra un consistente incremento dell'indicatore 10 “Investimenti indotti”, per effetto della conclusione di numerosi progetti finanziati nell'ambito delle Attività di cui sopra, il cui valore più che raddoppia rispetto alla quantificazione del 2014 consentendo il raggiungimento del doppio del target previsto dal Programma.

Anche gli **indicatori di realizzazione**, collegati alle medesime Attività, evidenziano la tenuta dei risultati precedentemente registrati. La leggera flessione dell'indicatore 4 “Numero di imprese beneficiarie”, che comunque mantiene la performance dell'Asse al di sopra del target previsto, è dovuta ad alcune revoche intervenute in particolare a seguito di verifiche mirate al rispetto della stabilità delle operazioni, che sono state condotte a partire dalla seconda metà del 2015.

Con l'introduzione dell'obiettivo operativo IV.3 "Mantenere il livello di attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi" è stata messa in campo una misura a supporto della competitività ed attrattività delle aree del cratere, al fine di restituire alle comunità residenti aree e strutture destinate ad ospitare attività economiche e di servizio, per favorire non solo la ripresa economica (attraverso la riapertura delle attività economico-commerciali) ma anche la riappropriazione del territorio urbano da parte della popolazione.

L'attuazione di questa misura ha conseguito la sua piena efficacia grazie anche alla tempestività con cui è stata introdotta; gli eventi sismici sono occorsi nel maggio 2012 e, nonostante si sia intervenuti in un ambito inizialmente non previsto dal Programma, già a luglio 2012 è stata adottata la Delibera che dava avvio contestualmente sia all'Attività IV.3.1 sia all'Attività IV.3.2.

Tutti i soggetti richiedenti, che hanno inviato una domanda per ricevere un finanziamento nell'ambito delle due Attività, sono stati finanziati a seguito di esito positivo della fase istruttoria.

Più nel dettaglio, per quanto riguarda i risultati delle due Attività messe in campo in relazione all'obiettivo operativo introdotto a seguito del sisma, l'indicatore 6 "Imprese insediate nelle aree allestite in seguito al sisma per le attività economiche e di servizio" rileva una flessione rispetto al valore relativo al 2014, a seguito delle revoche intervenute

nei casi di cessata attività delle imprese finanziate, casi emersi nell'ambito delle verifiche mirate al rispetto della stabilità delle operazioni.

L'indicatore 5 "Aree allestite per le attività economiche e di servizio", che registra un numero di interventi pari a 14 in diminuzione rispetto al valore relativo al 2014 che ammonta a 20, riflette alcune difficoltà emerse in relazione ad uno dei Comuni beneficiari in cui era previsto l'allestimento di più aree/strutture per il quale, a fronte di interventi materialmente realizzati, non è stato possibile completare l'iter finanziario delle operazioni sulla base delle procedure di rendicontazione e verifica delle spese previste dal POR;

Principali attività promosse ed avviate

Relativamente **all'Attività IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale**, nel corso del 2015 si sono completate le procedure di spesa e l'attuazione materiale degli ultimi progetti che non risultavano terminati al 31.12.2014, mentre le procedure di rendicontazione e verifica, atte a permettere le ultime certificazioni di spesa (*in overbooking*) si sono ultimate nei primi mesi del 2016.

In termini di avanzamento fisico dell'attività, nel corso del 2015 sono giunte a compimento le seguenti operazioni:

Con l'intervento relativo al Castello di Carpineti, si è completata la realizzazione del progetto integrato "*Valorizzazione dei Castelli e degli edifici storici delle terre di Canossa*" (RE).



Principale elemento di attrazione turistica del paese, il castello, la cui origine è fatta risalire al X secolo, sorge a pochi chilometri dal centro abitato, sulla vetta del monte Antognano, dal quale domina le vallate del Tresinaro e del Secchia. Fortemente danneggiato durante il secondo conflitto mondiale, il castello è stato acquistato dalla Provincia di Reggio Emilia nel 1978 e in seguito sottoposto a lavori di restauro. L'intervento sostenuto dal POR ha riguardato il ripristino dei percorsi pavimentati a ciottoli, il restauro e la manutenzione del paramento murario del prospetto principale della Chiesa di Sant'Andrea. Sono stati altresì realizzati ulteriori interventi di sistemazione e di messa in sicurezza dell'area esterna, come il ripristino e la realizzazione delle staccionate in legno, muretti di contenimento, elementi di arredo nei punti sosta.

È stato ultimato il progetto relativo al "*Recupero dell'ex Fornace Hofmann e dell'area a fini culturali*" nel territorio del Comune di Riccione (RN).



Il progetto finanziato dal PO consiste nel recupero ambientale dell'area attorno al fabbricato dell'"ex-Fornace", edificio costruito nel 1908 come fornace con forno Hoffmann per la produzione a ciclo continuo di laterizi e rimasto in produzione fino al 1970.

Sono state realizzate nuove aree con destinazioni a verde, verde attrezzato, giardini per il tempo libero. E' stato ridisegnato l'intero complesso viabile mediante l'inserimento di infrastrutture idonee alla fruizione dell'area così riqualificata, anche attraverso l'integrazione con le già esistenti piste ciclabili. L'intervento ha inoltre previsto la costruzione di un'arena all'aperto idonea ad ospitare attività culturali, didattico-ricreative, rappresentazioni teatrali, eventi di promozione turistica.

Finalità dell'intervento sono stati il recupero e la valorizzazione del complesso edilizio dell'ex fornace, quale importante testimonianza di archeologia industriale del Comune di Riccione, e il suo inserimento nell'offerta turistico-culturale della città, grazie agli spazi attrezzati e direttamente connessi all'area portuale e al centro della città.

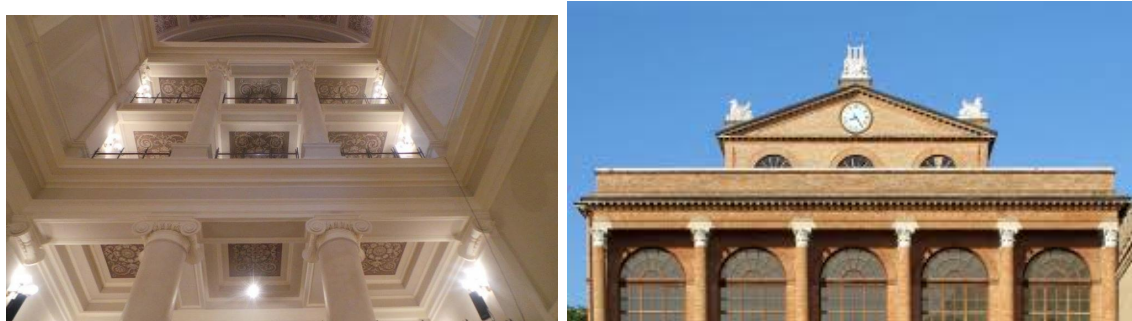
Si sono conclusi gli ultimi interventi in relazione al progetto integrato *"Percorsi Verdi dell'entroterra"* (Provincia di Rimini), con particolare riguardo al Percorso storico Marecchia 2°parte e Percorso storico Conca.



I luoghi interessati dal progetto finanziato sono i lungofiumi e le aree della rete ecologica della Provincia di Rimini, nello specifico le valli dei fiumi Conca e Marecchia e i tratti del paesaggio che, dai fiumi, risalgono verso le sommità collinari, attraverso sentieri della media e alta collina. Obiettivo primario dell'intervento è stata la valorizzazione delle risorse ambientali del territorio, associata alla promozione di nuove forme di turismo sostenibile, per uno sviluppo socioeconomico compatibile con la salvaguardia e i valori del paesaggio.

L'obiettivo è stato perseguito attraverso interventi di recupero, trasformazione e gestione, che hanno messo in rete i beni naturalistici e storico-culturali esistenti nell'entroterra riminese, per renderli fruibili a un numero maggiore di utenti, sia residenti sia turisti.

E' inoltre stato completato il progetto relativo al teatro Galli, che si trova nel cuore del centro storico di Rimini, tra la centralissima Piazza Cavour - dove si affacciano i Palazzi di età medievale dell'Arengo e del Podestà e l'attuale sede del comune, Palazzo Garampi – e Piazza Malatesta – sul cui lato sud-ovest si erge la Rocca Malatestiana.



L'intervento cofinanziato dal Programma si è inserito nel progetto di recupero del Teatro Polettiano Amintore Galli, e ha riguardato il *Restauro e il ripristino della funzionalità del Foyer*, locale utilizzato per l'allestimento di spazi dedicati alla cultura, musica e teatro all'interno dello stabile del Teatro Galli.

La ricostruzione del Teatro è parte di un più ampio progetto di riqualificazione di beni architettonici dell'area del centro storico di Rimini, che coinvolge anche il recupero del Castello Malatestiano e ricomprende il ripristino dell'antico fossato e l'eliminazione del parcheggio di Piazza Malatesta.

Si sono completati i lavori relativi al "Centro accoglienza e urbanizzazione" del Comune di Monterenzio, uno degli interventi compresi nel progetto integrato "*Archeologia a Monte Bibele*", che con questi lavori è stato ultimato.



Il progetto sostenuto dal POR ha realizzato una serie di interventi al fine di valorizzare il sito archeologico di Monte Bibele, il più importante complesso archeologico italiano relativo alla civiltà celtica ed uno dei più importanti in Europa, e di garantire e promuovere la conservazione e la riqualificazione dell'area archeologica e dell'ambiente naturale circostante per scopi culturali, scientifici, didattici, sociali e turistici.

Con il completamento degli interventi relativi alla Galleria da Vinci, a Casa Moretti e all'Antiquarium, si è ultimato il progetto integrato *"Valorizzazione del centro e del Museo della Marineria"* (Comune di Cesenatico, FC)



Il progetto ha riguardato la valorizzazione di diverse zone all'interno del centro abitato di Cesenatico, inserite in un percorso culturale, storico, turistico legato all'area del Porto Canale Leonardesco. Gli interventi finanziati hanno fra l'altro compreso:

- la riqualificazione della Vena Mazzarini - canale parallelo alla linea di costa che attraversa il centro abitato di Cesenatico, realizzato nel 1853 allo scopo di favorire la navigabilità del porto regolandone l'afflusso della marea - attraverso la creazione di un percorso ciclo- pedonale e di una "Piazza d'acqua" con ampie banchine, pontili galleggianti, fontane ornamentali;

- la ristrutturazione della Galleria Comunale "Leonardo da Vinci" al fine di utilizzarne gli spazi come luogo espositivo e come sede per la valorizzazione delle identità e tipicità del territorio
- all'interno del Museo della Marineria la ristrutturazione della sala convegni e la realizzazione di un laboratorio per la manutenzione delle imbarcazioni e l'illuminazione della sezione galleggiante del Presepe della Marineria

Si sono conclusi i lavori finanziati nell'ambito del progetto "*S.Domenico. Realizzazione sale per concerti, convegni, esposizioni*" (FC).



Il Museo del San Domenico, realizzati a Forlì grazie al recupero di un maestoso complesso monastico edificato dai Frati Domenicani nel XIII secolo, ampliato e ristrutturato nel XVI e XVIII secolo, sono composti da un convento a due chiostri e da una Chiesa.

L'intervento finanziato dal POR è consistito nell'allestimento della Chiesa di San Giacomo, con la realizzazione di una sala polivalente fruibile in modo flessibile come sala per convegni, assemblee, concerti, eventi artistici e culturali, in modo da contribuire ad accentuare la vitalità di questo nuovo polo culturale della provincia, potenziandone anche la valenza ricreativo-aggregazionale.

Attività IV.1.2 Promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale

Nel corso del 2015, si sono conclusi gli interventi di promozione collegati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali finanziati con la misura VI.1.1. Sono stati realizzati 32 progetti di promozione, ognuno composto da diversi sottoprogetti (per un totale di 141 attività), gestiti dalle Province in qualità di organismi intermedi o di soggetti attuatori, per un totale di circa 2,6 milioni di euro a cui si sono aggiunti interventi regionali svolti soprattutto attraverso APT per ulteriori 1,1 milioni di euro.

Alla promozione legata ai progetti infrastrutturali, si è affiancata la promozione dei territori colpiti dal sisma del 2012. Anche questa attività si è conclusa nel corso del 2015. Sono stati realizzati un totale di 34 progetti, ognuno composto da più sottoprogetti (per un totale di 141 attività), realizzati dai Comuni del cratere e gestiti dalle Province in qualità di organismi intermedi, per un totale di circa 1,4 milioni di euro.

Attività IV.1.2 Promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale nei territori colpiti dal sisma

Al fine di rafforzare l'obiettivo del mantenimento del livello di attrattività delle aree colpite dal sisma, con la riprogrammazione del POR si è ravvisata l'opportunità di attivare anche interventi di promozione, in particolare in relazione alle aree o strutture finanziate nell'ambito dell'attività 4.3.1 o realizzate coerentemente con gli obiettivi di tale attività.

Al pari della promozione relativa alle realizzazioni infrastrutturali, anche per quest'attività il percorso è stato di tipo negoziale: infatti, con la DGR 685/13 si è proceduto all'approvazione dello schema di invito a presentare manifestazioni di interesse rivolto alle quattro province del "cratere" (Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara) e alla definizione delle fasi di attuazione.

Per quanto riguarda la tipologia di intervento, si è scelto di coniugare il rilancio delle attività commerciali, anche attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici legati al settore enogastronomico, con la scelta di prediligere momenti legati all'aggregazione sociale: le festività natalizie, il Carnevale, la vendemmia, le feste di strada.

Gli interventi, individuati a conclusione del percorso di valutazione, nel corso del 2015 sono stati realizzati e rendicontati dai comuni beneficiari, la cui spesa effettiva ha quasi raggiunto l'investimento iniziale previsto (pari a 1,4 milioni di euro).

Relativamente all'**Attività IV.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale**, la cui attuazione si era quasi completata già al 31.12.2014, nel corso del 2015 sono state terminate le procedure di rendicontazione e verifica della spesa per le operazioni che fra la fine del

2014 e l'inizio del 2015 sono state oggetto di concessione a seguito degli ultimi scorrimenti di graduatoria.

Nel corso del 2015 si è anche conclusa l'attuazione delle due attività introdotte parallelamente all'inserimento del terzo obiettivo operativo e destinate a fornire un primo supporto per il mantenimento del livello di competitività ed attrattività delle aree colpite dal sisma del 2012.

Attività IV. 3.1: Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio

Le attività di allestimento nelle aree e strutture identificate a seguito della manifestazione d'interesse del luglio 2012, sono state realizzate nel corso del 2013 e nei due anni successivi i comuni beneficiari hanno proceduto alla rendicontazione delle spese collegate alle operazioni finanziate. Nel corso del 2015 l'Organismo Intermedio Provincia di Modena è intervenuto con 6 procedimenti di revoca nei confronti di un comune beneficiario in cui era previsto l'allestimento di più aree/strutture, a causa di alcune difficoltà emerse relativamente al completamento delle procedure di rendicontazione della spesa.

Attività IV.3.2 Sostegno alla localizzazione delle imprese

Questa attività ha l'obiettivo di sostenere la rilocalizzazione anche temporanea di attività economiche e di servizi in aree, zone o strutture individuate dai comuni interessati, al fine di ripristinare un'offerta integrata di servizi. Parallelamente al lancio della manifestazione di interesse relativa all'attività IV.3.1, con la medesima Delibera 1064/12 è stato emanato un bando il cui fine era quello di mantenere un'offerta integrata di servizi nei centri colpiti dal sisma, sostenendo le attività economiche e commerciali.

Per quanto riguarda le condizioni di finanziamento, il contributo massimo concedibile era fissato all'80% della spesa totale e comunque non superiore a 15 mila euro. La gestione delle operazioni finanziate nell'ambito di questa Attività si era conclusa già al 31.12.2014. Nel corso del 2015 sono state effettuate delle verifiche sulla stabilità delle operazioni completate, attraverso visure camerali che hanno interessato la totalità delle operazioni finanziate. Da tali verifiche sono emersi dei casi di cessazione dell'attività, imputabili in gran parte alle difficoltà di ripresa nei centri colpiti dal sisma, che hanno comportato la revoca del contributo e un decremento dell'indicatore di risultato n. 6 (associato alle

imprese insediate nelle aree allestite in seguito al sisma per le attività economiche e di servizio) da 788 (dato al 31.12.2014) a 733 unità

3.5 Priorità 5 Assistenza tecnica

3.5.1 Conseguito degli obiettivi e analisi dei progressi

Tabella 4. Indicatori di realizzazione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	Risultato	0	0	1	1	1	1	1	1	1	
	Obiettivo (1)										2
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 2: Interventi di advising attivati	Risultato	0	0	1	1	1	1	1	1	2	
	Obiettivo (1)										5
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 3: Studi e ricerche prodotti	Risultato	0	0	0	0	0	0	7	13	13	
	Obiettivo (1)										10
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 4: Approfondimenti realizzati	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	1	4	
	Obiettivo (1)										5
	Linea di riferimento	0									

Indicatore 5: Campagne integrate di comunicazione	Risultato	0	1	1	1	6	8	12	14	14	
	Obiettivo (1)	0									1
	Linea di riferimento										
Indicatore 6: Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	Risultato	0	Vedi § 6	Vedi § 6	Vedi § 6	Vedi § 6	Vedi § 6	404	423	486	
	Obiettivo (1)										100
	Linea di riferimento										

(1) L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che un dettaglio degli indicatori di realizzazione 5 e 6, con un maggior livello di disaggregazione, è fornito al successivo paragrafo 6 Informazione e pubblicità

Relativamente ai 2 indicatori di risultato previsti per l'Asse 5, "Quota della popolazione a conoscenza del PO" e "Partenariato socio-economico raggiunto dagli strumenti di comunicazione", le quantificazioni sono state rimandate al successivo paragrafo 6 Informazione e pubblicità, dove sono fornite con un maggiore livello di dettaglio.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%
Asse 5	15.329.374,00	18.708.551,08	16.939.809,67	122,04%	110,51%

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari**3.5.1.2 Analisi qualitativa**

Le attività di Assistenza Tecnica messe in campo con l'obiettivo di garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma, hanno riguardato interventi per la sorveglianza, il sostegno tecnico e amministrativo, l'informazione e pubblicità, la valutazione, l'audit ed il controllo, i cui dettagli sono stati riportati nelle pertinenti sezioni del Rapporto ed al successivo punto 5 Assistenza Tecnica.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

4. Grandi progetti¹⁵

Il Programma Operativo non prevede Grandi Progetti

¹⁵ Se pertinente.

5. Assistenza tecnica

Il POR FESR ha destinato all'Assistenza Tecnica il 4% dell'ammontare complessivo del Programma, per un valore pari a 15.329.374 euro.

Nel 2015, i fondi dell'Asse 5 sono stati impegnati/utilizzati per:

- corrispondere le varie tranches di pagamento previste dai contratti di collaborazione e di acquisizione di servizi stipulati a conclusione delle rispettive procedure di gara, in particolare per le attività di comunicazione, le attività di assistenza al sistema informatico e le attività di valutazione;
- l'assistenza tecnica fornita da ERVET, società *in house* della Regione Emilia Romagna, in attuazione della Convenzione triennale 2013-2015 sottoscritta dalle parti il 14 dicembre 2012;
- il trasferimento/rimborso alle province, in attuazione delle convenzioni stipulate con la Regione Emilia-Romagna, delle risorse assegnate per l'assistenza tecnica a supporto delle attività delegate (saldo annualità 2014-2015);
- attività di supporto alla valutazione di progetti di intervento per la realizzazione della rete dei tecnopoli fornita da NuovaQuasco, società *in house* della Regione Emilia Romagna;
- la chiusura delle attività di supporto all'Autorità di Audit nell'ambito dei controlli di II livello, svolte ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio e degli artt. 16-17-18 del Reg. (CE) 1828/2006 della CE, fornite dalla società COGEA srl unipersonale;
- l'affidamento a COGEA srl unipersonale dei servizi di supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 in riferimento all'ammissibilità di spese per operazioni finanziate con strumenti di ingegneria finanziaria o attuate tramite appalto, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 ss.mm. e dell'art. 10 della l.r. 28/2007;
- l'aggiudicazione della procedura di gara per l'acquisizione di servizi di manutenzione ordinaria ed evolutiva e l'integrazione del sistema informativo di gestione e controllo del POR FESR 2007-2013 denominato SFINGE 2007-2013 e l'analisi, la progettazione e la prima realizzazione del sistema informativo di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020 da denominare SFINGE 2014-2020;
- l'aggiudicazione della procedura di gara per l'acquisizione di servizi di informazione, promozione, comunicazione e assistenza per la realizzazione della comunicazione relativa al Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (POR FESR) 2007-2013 e 2014-2020.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

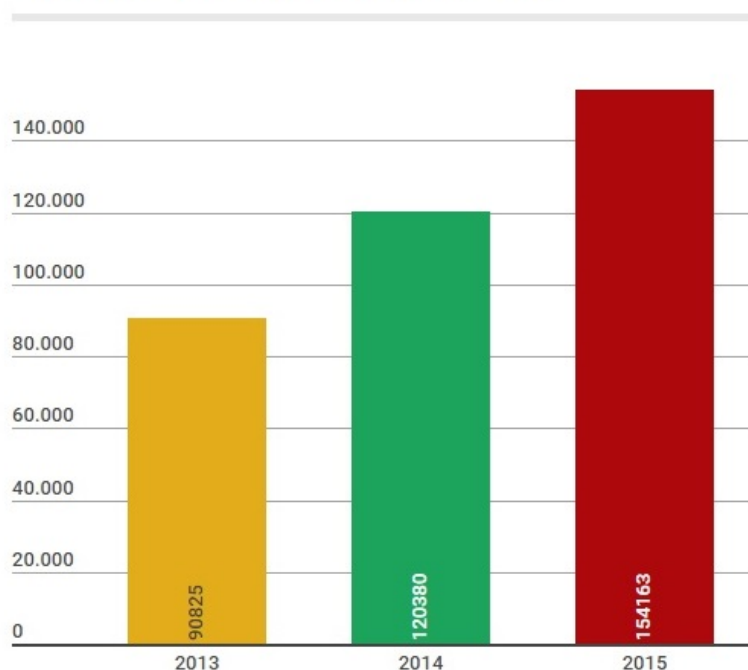
Le attività di comunicazione del 2015 hanno risposto in maniera coordinata e integrata a un obiettivo di carattere generale: presentare e valorizzare i risultati dell'intero periodo di programmazione 2007-2013 e collegarsi alla nuova programmazione 2014-2020.

6.1.1 Informazione e comunicazione web

Per tutto l'anno è stato garantito l'aggiornamento costante delle diverse aree del sito web, con un'attenzione particolare alla valorizzazione di risultati, opportunità ed eventi di interesse.

Nella tabella che segue si riportano le principali statistiche sugli accessi al sito, con una comparazione tra gli ultimi tre anni.

Visite al sito Por Fesr



Dopo la riprogettazione del sito Por Fesr, avvenuta nel 2014, si è passati alla produzione e messa online del nuovo sito. La pubblicazione dei dati dei beneficiari in formato aperto è stata il frutto del progetto sperimentale, attuato in previsione degli obblighi previsti dalla nuova programmazione.

Con questo intervento il sito è stato adeguato ai requisiti previsti a livello europeo e nazionale in materia di trasparenza, usabilità, accessibilità, oltre che dalle specifiche prescrizioni comunitarie rispetto alla disponibilità di dati sui progetti finanziati, pubblicati in formato aperto per consentire una migliore attività di controllo e di esercizio dei diritti di cittadinanza.

L'accento è stato posto sulla effettiva usabilità dei contenuti, che sono stati opportunamente razionalizzati e riorganizzati. Sono state individuate due principali tipologie di fruizione e si è cercato di favorirle, aggregando i contenuti su due livelli, riconoscibili e navigabili senza dispersioni: quello politico-istituzionale e quello di gestione-servizio.

Il sito è stato inserito nell'ambito del portale regionale E-R, all'indirizzo www.regione.emilia-romagna.it/fesr.

The screenshot displays the official website of the Regione Emilia-Romagna, specifically the section dedicated to the Por Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale). The header features the 'E-R' logo and the text 'Il portale della Regione Emilia-Romagna'. Below the header, there is a navigation bar with links to 'Primo Piano', 'Entra in Regione', and 'Temi'. The main content area is divided into several sections:

- Programma operativo regionale Fondo europeo di sviluppo regionale:** This section includes logos for the European Union, the Italian Republic, and the Regione Emilia-Romagna.
- Tutto sul Por Fesr:** A sidebar menu with links to 'Per accedere alle risorse' (Bandi, Fondi, manifestazioni di interesse e gare), 'Per i beneficiari' (Rendicontazione, Uso del logo e comunicazione), and 'Per presentare la domanda - SFINGE'.
- Archivio notizie:** A list of recent news items, including 'Pubblicati i bandi Start up e internazionalizzazione', 'Manifestazione d'interesse per la banda ultra larga', and 'Piano energetico regionale, al via gli incontri tematici'.
- Opportunità:** A section highlighting specific opportunities, such as 'Starter' (Por Fesr 2007-2013) and 'Realizzazione di infrastrutture in fibra ottica per l'abilitazione alla banda ultra larga' (Por Fesr 2014-2020).
- Multimedia:** A section for multimedia content, including 'ERDF Programme', 'POR FESR 2014-2020 Con l'Emilia-Romagna fanno fare di più', and 'Por Fesr 2014-2020' (Archivio video, Archivio foto).

The bottom of the page includes contact information for the Sportello Imprese, such as the phone number 848.800.258 and the email infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

1.2 Relazione con i media

Le attività di relazione con stampa, radio-tv e web, regionali e nazionali si sono concentrate sulla promozione di progetti, risultati e realizzazioni, sempre in stretta connessione con le opportunità della nuova programmazione. La comunicazione del Por Fesr 2007-2013 è stato l'elemento che ha fornito concretezza a quanto si è iniziato ad annunciare rispetto al nuovo Programma.

Oltre 40 comunicati hanno citato il Programma Fesr, con particolare riferimento a:

- inaugurazione di progetti pubblici finanziati;
- risultati della ricostruzione post sisma e delle azioni messe in atto a supporto della ripresa economica e produttiva anche nelle aree colpite dal terremoto;
- possibilità di utilizzare le opportunità, tra cui i Fondi rotativi Energia e StartER;
- appuntamenti ormai tradizionali come la Festa dell'Europa e R2B;
- avvio della programmazione 2014-2020.

Nei numeri del mensile regionale Econerre sono stati inseriti articoli e inserzioni sui Fondi europei e sulla programmazione.

6.1.3 Campagne informative ed eventi

La campagna informativa 2015

Nel 2015 è stata realizzata la campagna informativa focalizzata sui risultati della programmazione 2007-2013 e sui risultati dei progetti attivati con le relative risorse. Sono state inserite inserzioni su quotidiani a diffusione regionale Resto del Carlino – Economia e Corriere Imprese e realizzata una sezione nel sito Por Fesr.

Con l'Emilia-Romagna ce l'abbiamo fatta —

*I progetti attivati con le risorse
Por Fesr 2007-2013*

Il Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 ha messo a disposizione di oltre 3.650 imprese, 43 enti, organismi di ricerca e università e 70 soggetti pubblici **383,2 milioni di euro** per progetti e infrastrutture che hanno migliorato la competitività, la sostenibilità, l'occupazione nella nostra regione.

Tutte le informazioni all'indirizzo
www.regione.emilia-romagna.it/fesr

Ricerca industriale e trasferimento tecnologico

10 tecnopoli
131 progetti di ricerca delle imprese
36 progetti della Rete alta tecnologia
700 ricercatori coinvolti
42 start up
92 progetti per la partecipazione al programma Horizon

Sviluppo innovativo delle imprese

850 progetti d'impresa per lo sviluppo ICT
331 progetti di imprese organizzate in reti
106 progetti di nuove imprese
199 progetti di espansione produttiva nell'area del sisma
204 progetti agevolati con il fondo Starter
13 progetti sostenuti con il fondo di capitale di rischio Ingenium

Qualificazione energetico ambientale e sviluppo sostenibile

391 progetti di impresa
113 progetti agevolati con il fondo Energia
14 aree industriali riqualificate

Valorizzazione e qualificazione del patrimonio ambientale e culturale

38 progetti di qualificazione di beni pubblici
282 progetti di imprese per la valorizzazione dell'offerta turistica
800 progetti di delocalizzazione per le imprese dell'area del sisma
67 progetti di promozione

Fonte: dati di monitoraggio
Regione Emilia-Romagna, novembre 2015



Manifestazioni fieristiche

In diverse manifestazioni fieristiche la Regione è stata presente con un proprio spazio espositivo e ha organizzato eventi di lancio del Por Fesr 2014-2020 e di diffusione dei risultati della programmazione precedente



Il 4 e il 5 giugno si è tenuta a Bologna R2B Research to Business, manifestazione promossa dalla Regione Emilia-Romagna e da BolognaFiere in collaborazione con Aster e con Smau, giunta alla sua decima edizione, un anniversario importante per questa manifestazione internazionale. R2B ha ospitato laboratori, centri di ricerca, università e imprese, con la finalità di far conoscere i progetti di ricerca, favorire il trasferimento tecnologico, attraverso l'incontro tra le imprese e chi fa ricerca.



R2B è stata l'occasione per il lancio della programmazione 2014-2020, anche attraverso la diffusione dei risultati ottenuti con il Por Fesr 2007-2013. Uno sportello specifico ha fornito informazioni ai visitatori sulle opportunità relative a Ingenium, StartER e Fondo energia. Il convegno inaugurale Europa per la crescita, insieme ad altri seminari e incontri ha contribuito a informare su risultati e prospettive della ricerca industriale.

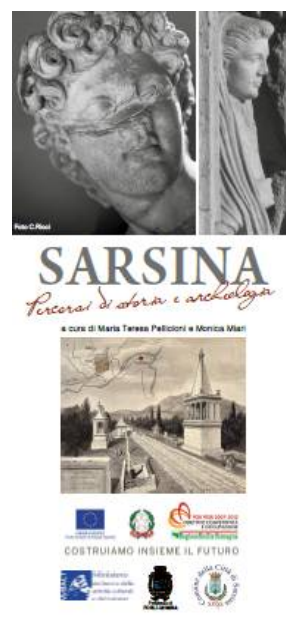
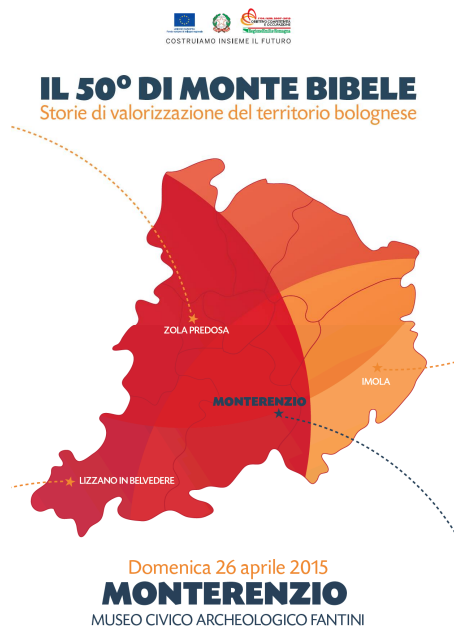
A TTG, la manifestazione fieristica di Rimini di incontro b2b tra operatori del turismo, il 9 ottobre è stato organizzato l'incontro di lancio delle politiche Por Fesr a supporto del sistema turistico e di promozione dei risultati già ottenuti con la programmazione europea.

A **Ecomondo**, dal 3 al 6 novembre sono state presentate le politiche per la sostenibilità, di nuovo attraverso il modello di evidenziare i risultati ottenuti e annunciare le opportunità future. Qui la Regione ha presentato i risultati della programmazione 2007-2013, per la green economy e le prospettive della nuova programmazione. Un evento seminariale è stato dedicato alla low carbon economy.



Inaugurazioni ed eventi sui progetti realizzati

Diversi sono stati gli eventi inaugurali, legati soprattutto ai progetti finanziati per la valorizzazione ambientale e culturale. Molte le iniziative realizzate dai beneficiari e dal partenariato, di cui si è data notizia sul sito



Festa dell'Europa

Il 9 maggio è stato organizzato un evento insieme a Centro Europe Direct Emilia-Romagna, Comune di Bologna per coinvolgere i cittadini. Il Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio, in Piazza Maggiore, è stato sede di numerose iniziative pensate per promuovere il valore della cittadinanza europea, la conoscenza delle istituzioni comunitarie e le opportunità del Por Fesr e Fse. Un evento specifico ha coinvolto direttamente le start up finanziate dai Fondi europei che hanno illustrato i loro progetti.

Si è ripetuta l'esperienza del gioco Europa senza frontiere, con numerosi partecipanti, di ogni età, che hanno potuto misurare la propria conoscenza dei paesi membri su una maxi mappa muta. Le domande di vario tipo, geografico, culturale, storico, intendevano far individuare i paesi europei di riferimento.

È stata poi replicata anche l'esperienza dei tandem linguistici, tavoli di scambio grazie ai quali giovani di diverse nazionalità si sono incontrati per conversare nelle varie lingue europee.

Come previsto dalla normativa sulla comunicazione, non è mancata l'esposizione della bandiera dell'Unione europea davanti alla sede dell'Autorità di gestione.



Incontri e convegni

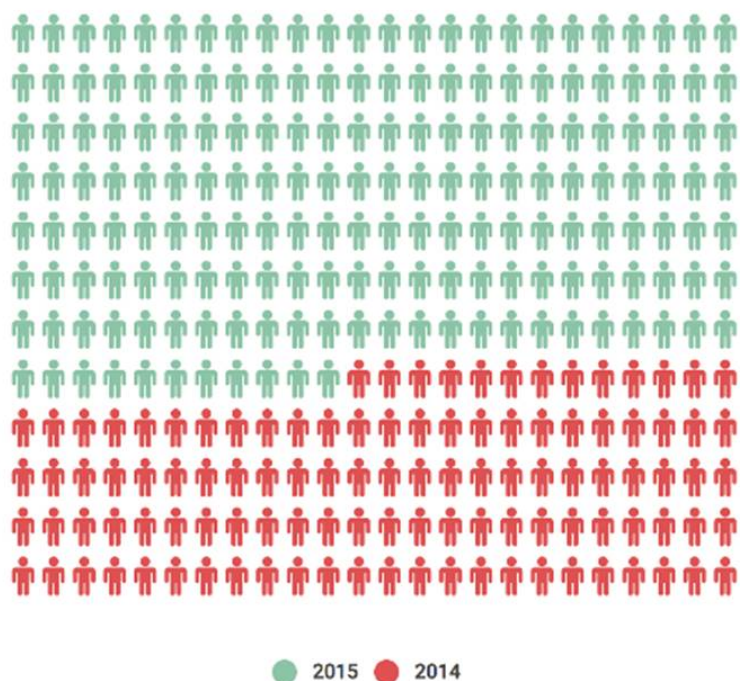
Tra febbraio e marzo, con la Rappresentanza della Commissione e lo Europe Direct dell'Assemblea legislativa, in collaborazione con Enterprise Europe Network, Unioncamere Emilia-Romagna, Aster, Apre Emilia-Romagna e Comune di Bologna sono stati organizzati due incontri per far conoscere Horizon 2020. Il primo incontro del 25 febbraio era rivolto alle imprese, il secondo, del 10 marzo, agli enti pubblici e al mondo associativo. Anche in questa occasione sono stati illustrati i risultati e le prospettive del Por Fesr.



6.1.4 La rete di sportelli

Lo Sportello Imprese della Direzione Generale Attività produttive e il numero verde dell'Urp hanno continuato a garantire informazioni aggiornate e approfondimenti agli stakeholder e ai beneficiari, effettivi e potenziali, dimostrando di essere punti di contatto diretto fondamentali. Nel 2015 si è registrato un picco di richieste, passando dai 6.446 contatti registrati dal solo Sportello Imprese a oltre 10.500. Le risposte sono state fornite secondo gli standard della qualità, in oltre il 95% direttamente oppure entro al massimo 3 giorni lavorativi.

Contatti Sportello Imprese



Nel corso del 2015 si è avviato il progetto per allargare i servizi alle imprese anche alle sedi delle camere di commercio, con l'obiettivo di creare la Rete territoriale degli Sportelli Imprese.

Il supporto alle attività informative sul Programma è stato poi assicurato, come negli anni precedenti, dagli Sportelli Unici per le attività produttive, dagli Urp e, in particolare, dalle reti regionali Europe Direct, partner essenziali per le loro competenze e il loro radicamento territoriale.

6.1.5 Sensibilizzazione su obblighi informativi

Le azioni di sensibilizzazione nei confronti delle reti di partenariato e dei beneficiari hanno previsto nel 2015 l'assistenza ai beneficiari nel rispetto delle linee guida disponibili sul sito, con la realizzazione dei file esecutivi di cartelli e targhe.



6.1.6 Attività di partenariato

Proseguita l'attività di costruzione della Rete per la comunicazione del Por Fesr, attraverso il coinvolgimento del partenariato. Durante 4 incontri ci si è confrontati ulteriormente, dopo i 4 focus group del 2015, su obiettivi, organizzazione e modalità operative. Elaborato il progetto di realizzazione della Rete territoriale degli Sportelli Imprese, con Unioncamere regionale e le sedi camerali si sono sperimentate modalità organizzative e operative, con l'organizzazione di incontri di informazione/formazione sui bandi, per mettere in grado tutti gli operatori di rispondere ai quesiti dei potenziali beneficiari.

6.1.8 Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione: raffronto tra i valori al 31.12.2014 e il valore atteso a conclusione del Programma

Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore al 2014	Valore atteso al 2015
Informazione e comunicazione su web	Data base progetti	n.	Pubblicato	1
	Progetti descritti/record	%	100% (*)	100%
	Pubblicazione elenchi beneficiari	%	100%	100%
Relazioni con i media	Conferenze stampa	n.	54	8
	Comunicati stampa	n.	230	16
	Campagne sulla stampa	n.	8	4
	Trasmissioni su emittenti locali	n.	8	4
Produzione di materiale a stampa e audiovisivi	Materiale prodotto	n.	72	25
Iniziative di comunicazione diretta	Workshop, incontri, seminari	n.	100	40
Campagne informative ed eventi	Attività informativa di avvio e attività informative rilevanti annuali	n.	8	8
	Campagne informative nelle scuole	n.	6	2
Sensibilizzazione su obblighi informativi	Azioni di sensibilizzazione e di supporto	n.	4	3
Attività di partenariato	Gruppi di lavoro/partenariati	n.	3	3

* descrizione estesa per progetti pubblici

7. Valutazione complessiva

In continuità con il trend degli anni precedenti, il 2015 ha confermato un sostenuto avanzamento dei dati fisici e finanziari del Programma che si sono così approssimati ai target fissati per la chiusura della programmazione.

Nel corso dell'anno sono quasi state completate le procedure per la gestione delle risorse del contributo di solidarietà assegnate al Programma operativo nel corso del 2013 a seguito degli eventi sismici che nel maggio del 2012 hanno colpito una vasta area della Regione Emilia-Romagna.

In particolare, si è quasi ultimata la fase di liquidazione del contributo, a seguito della verifica delle rendicontazioni di spesa, relativamente alle operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 2 relative al bando *“Sostegno agli investimenti nell'area del sisma”* emanato nel 2013, di cui alla DGR 16/2013, al fine di sostenere l'espansione degli investimenti produttivi delle imprese localizzate nelle aree colpite dal sisma.

Inoltre, sempre in relazione agli interventi messi in campo a seguito del sisma, nell'ambito dell'Attività I.1.1 del POR *“Creazione di Tecnopoli”*, sono state completate le attività relative al "laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico sui materiali innovativi per il biomedicale" a Mirandola e a due nuovi programmi di ricerca realizzati da laboratori appartenenti alla Piattaforma edilizia e costruzioni della Rete Alta Tecnologia, e che riguardano attività di ricerca sperimentale relativa alle tecnologie anti-sismiche, applicabili nei processi di ricostruzione sia in ambito industriale che civile e delle infrastrutture.

Un altro ambito di attività che ha impegnato le strutture dell'Autorità di Gestione nel corso del 2015 è stato il proseguimento delle azioni preparatorie finalizzate ad impostare la chiusura del Programma, tenuto conto anche degli elementi di novità introdotti dagli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)2771 del 30 aprile 2015.

Parallelamente a questi ambiti di lavoro, che hanno richiesto uno sforzo importante, è proseguito il lavoro sulla gestione degli Assi del Programma che complessivamente ha registrato nel corso del 2015 un totale di 3.539 progetti finanziati e certificati, distribuiti tra interventi di sostegno alle imprese ed interventi pubblici a supporto della competitività territoriale, una percentuale di impegni sul totale del Programma pari al 141%, mentre le certificazioni di spesa effettuate nel corso dell'anno hanno portato le spese certificate al 90,78% del valore totale del Piano Finanziario, integrato dalle risorse del contributo di solidarietà.

Questa buona *performance* ha consentito di raggiungere e superare l'obiettivo di spesa relativo all'annualità 2015, che era pari a euro 346.919.699,00.

L'avanzamento complessivo ha interessato sia gli obiettivi specifici legati all'attuazione della strategia di Lisbona e alla concentrazione tematica dell'*earmarking* sui quali il Programma ha concentrato l'85% delle risorse (Attività collegate agli Assi 1 "*Ricerca industriale e trasferimento tecnologico*", 2 "*Sviluppo innovativo delle imprese*" e 3 "*Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile*"), sia le attività collegate al supporto della competitività territoriale nell'ambito dell'Asse 4 "*Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale*", la cui certificazione di spesa ha raggiunto il totale delle risorse assegnate dal Piano Finanziario.

Nel dettaglio, con riferimento all'Asse 1, per il quale al 31.12.2014 si era già certificato il totale delle risorse allocate dal Programma, è opportuno rilevare che a seguito della modifica del Piano Finanziario del Programma formalizzata con Decisione C (2015) 8799 del 04.12.2015, la dotazione dell'Asse è passata da € 118.428.164,00 a € 127.428.164,00. Essendo la modifica intervenuta alla fine dell'anno e in assenza di certificazioni di spesa successive a tale data, l'aumento di dotazione ha influito sulla % di spesa certificata facendo, quindi, registrare una diminuzione rispetto al dato di fine 2014 da attribuirsi esclusivamente all'incremento della dotazione dell'Asse; la spesa certificata al 31.12.2015 ammonta al 92,94% della dotazione incrementata.

In relazione all'Asse 2, nel corso del 2015 si è registrato un buon trend di avanzamento finanziario con il 123,5% di risorse impegnate sulla dotazione complessiva dell'Asse (+14% rispetto al dato di fine 2014) e parallelamente anche l'ammontare complessivo dei pagamenti evidenzia un sostanziale incremento (+23% rispetto al dato fornito a fine 2014), raggiungendo quota 81% del contributo totale dell'Asse (dati MONIT al 31.12.2015). Tali dati trovano riscontro in un analogo avanzamento delle spese certificate che al 31.12.2015 ammontano a € 82.829.084,49, pari all'80,4% delle risorse previste da Piano Finanziario.

Con riferimento all'Asse 3, a seguito della riduzione della dotazione intervenuta con la riprogrammazione del Piano Finanziario mossa per lo più dalle criticità nell'attuazione dell'Asse di cui si è detto ai precedenti paragrafi, a fine 2015 l'Asse ha registrato una quota di impegnato sul totale dell'Asse pari al 125,92% con il 95,71% di pagamenti effettuati ed una quota di certificato pari all'89%.

Infine, una buona *performance* caratterizza anche l'Asse 4 che nel 2015 fa registrare pagamenti per il 106,47% del contributo totale dell'Asse ed un avanzamento della certificazione di spesa che raggiunge il totale di risorse allocate, come anticipato più sopra.

Con riferimento allo stato di attuazione complessivo del Programma, parallelamente alla prosecuzione degli interventi già precedentemente avviati o finanziati e alle azioni intraprese nelle aree del sisma, nel corso del 2015 il Programma ha registrato:

- l'approvazione, nell'ambito dell'Attività III.1.2, di un nuovo bando che sostiene la qualificazione ambientale ed energetica nei settori del commercio e del turismo attraverso il cofinanziamento di progetti innovativi, finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio, la cui deadline per la presentazione delle domande era prevista per il 31.03.2015;
- il conferimento di ulteriori risorse ad entrambi gli strumenti finanziari che erogano mutui a tasso agevolato, al fine di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del territorio emiliano-romagnolo. A seguito degli ottimi riscontri che entrambi strumenti hanno avuto fra le imprese destinatarie, la dotazione nominale è stata incrementata di € 5.919.232,62 a favore del Fondo Starter (le cui risorse totali a valere sul POR hanno raggiunto complessivamente € 19.887.432,62) e di € 7.132.231,77 a favore del Fondo Energia (le cui risorse totali a valere sul POR hanno raggiunto complessivamente € 16.632.231,77).

Infine, nell'ambito della gestione del Programma, sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio, audit, certificazione, valutazione e comunicazione così come descritte ai precedenti paragrafi.

